



LERICI MUSIC FESTIVAL
22 Luglio – 2 Agosto 2026

X EDIZIONE

Musica Immagini e Parole dall'Acqua

Lerici Music Festival

Lerici Music Festival

Il Lerici Music Festival, giunto alla sua decima edizione, ha costruito nel tempo un'identità precisa. La sua storia nasce dalla visione del fondatore e direttore artistico Gianluca Marcianò e dal desiderio di rendere omaggio attraverso la musica alla città in cui è nato.

Da secoli Lerici affascina scrittori, pittori e compositori, che nei suoi paesaggi hanno trovato una fonte di ispirazione. Affacciata sul Golfo dei Poeti, tra i borghi che si adagiano lungo la baia e i Castelli di Lerici e San Terenzo, la città è il cuore del Festival. Il programma nasce in dialogo con i suoi luoghi e con la comunità che li anima.

Il festival attira musicisti e pubblico da tutto il mondo. Questo respiro internazionale, insieme alla sua missione sociale di far crescere giovani artisti emergenti a fianco di musicisti affermati, ne definisce l'identità.

Per molti anni promosso dall'Associazione Culturale Suoni dal Golfo, il Festival è oggi gestito dalla Fondazione Lerici Cultura ETS. È membro della European Festivals Association ed è sostenuto dal Ministero della Cultura (MiC), dalla Regione Liguria e dal Comune di Lerici. Una parte essenziale delle sue risorse proviene dalla rete di amici e appassionati che ne accompagna e sostiene la crescita.



The Lerici Music Festival, now in its 10th year, represents a one-of-a-kind experience. Its specialness stems from its Founder and Artistic Director Gianluca Marcianò and his passion to honour his hometown and create a music festival in his birthplace.

Over centuries Lerici has been treasured by writers, painters and composers for its particular beauty and its inspiration is reflected in their works. Located on the Gulf of Poets with gem-coloured buildings nestling into the hills surrounding the bay, protected by Lerici Castle on one headland and San Terenzo Castle on the other, Lerici Music Festival honours its small towns and their people.

The festival draws musicians and festival audiences from around the world, and that international flavour, as well as its social mission to develop young, emerging artists alongside international musicians sharing and learning from each other, defines it.

Previously managed by the Suoni dal Golfo Cultural Association the festival is now overseen by the Lerici Cultura ETS Foundation. It is a member of the prestigious European Festivals Association and supported by the Ministry of Culture (MiC), the Liguria Region, and the Municipality of Lerici, while drawing most of its resources from a significant network of friends and enthusiasts who support it and who, to this day, constitute one of its distinctive features.

Lettera del Maestro Gianluca Marcianò

Letter from Maestro Gianluca Marcianò

Nel cuore del Golfo dei Poeti, un luogo che da secoli ispira artisti, scrittori e musicisti, nasce un Festival che vuole essere molto più di una semplice rassegna di concerti: un'esperienza, un incontro, una visione. Il Lerici Music Festival è il risultato di un sogno: creare uno spazio in cui la grande musica possa dialogare con il paesaggio, con la storia e con l'anima profonda di questo territorio.

Ogni edizione prende forma come un racconto, un percorso attraverso la musica e le arti che mette in dialogo grandi interpreti internazionali e nuove scoperte.

Il Festival riunisce grandi interpreti internazionali e nuove voci, spesso giovani, sempre profondamente originali: artisti capaci di sorprendere, di offrire uno sguardo nuovo su forme familiari, di esprimere una visione autentica e personale della musica. Per me, dare spazio a queste voci significa contribuire concretamente al futuro dell'arte.

Credo profondamente che la musica abbia il potere di unire, di emozionare e di trasformare. Per questo il Festival si apre alla comunità, vive nei luoghi più suggestivi del territorio e invita il pubblico a condividere momenti unici, in cui l'incontro tra arte e paesaggio diventa un'esperienza viva e collettiva. Come Fondatore e Direttore Artistico, è per me un privilegio accompagnarvi in questo viaggio, che ogni anno si apre a nuove prospettive con la stessa inesauribile passione.

Vi aspetto a Lerici.

*Maestro Gianluca Marcianò
Fondatore e Direttore Artistico
Lerici Music Festival*



Set in the heart of the Gulf of Poets, a place that has inspired artists, writers, and musicians for centuries, the Festival was born from an intention to create something more than a series of concerts: an experience, a meeting point, a vision. It is the realization of a dream, a space where great music enters into dialogue with the beauty of the landscape, the richness of history and the spirit of this extraordinary place.

Each edition is shaped around a distinct artistic narrative and conceived as a journey through music and art, bringing together musical heritage and contemporary imagination, celebrated international artists and compelling new discoveries. Alongside some of the most established names on the global stage, the Festival provides a platform for remarkable artists—often young, always strikingly original.

For me, the Festival stands as a commitment to such individuality, and I intend it to remain a place where distinctive voices are heard, recognised and given the space to shape the future of the art form. The Festival is open to the community, takes shape across the area's most evocative places and invites audiences to experience the encounter between art and territory as a living, collective experience. As Founder and Artistic Director, it is a privilege for me to guide you on this journey, one that evolves each year through new perspectives while remaining rooted in the same enduring passion.

I look forward to welcoming you to Lerici.

*Maestro Gianluca Marcianò
Founder & Artistic Director
Lerici Music Festival*

Gianluca Marcianò

Gianluca Marcianò

Gianluca Marcianò è attualmente direttore principale dell'Orchestra della Magna Grecia di Taranto e Matera, direttore ospite principale dell'Armenian State Symphony Orchestra e direttore artistico dell'Al Bustan Festival in Libano.

Nato a Lerici, ha debuttato nel 2006 al Teatro Nazionale Croato di Zagabria. Da allora ha collaborato con importanti teatri d'opera, tra cui l'English National Opera, il Teatro de la Maestranza di Siviglia, il Teatro di San Carlo di Napoli, la Guangzhou Opera House e il Ljubljana Festival.

Ha lavorato con artisti quali Sir Bryn Terfel, Elina Garanča, Sumi Jo, Joseph Calleja, Gautier Capuçon e Jonathan Tetelman. Ha diretto orchestre di primo piano, tra cui la Royal Philharmonic Orchestra, la Hallé Orchestra, la BBC Concert Orchestra, la Filarmonica Toscanini e la NFM Wrocław Philharmonic.

Dal 2011 al 2014 è stato direttore musicale del Teatro dell'Opera di Tbilisi e, dal 2017 al 2019, direttore principale del Teatro Nazionale Serbo di Novi Sad. È fondatore del Lerici Music Festival, già Suoni dal Golfo, nato per celebrare la musica nella sua città. Per il suo impegno culturale, nel 2017 ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Lerici e nel 2018 il Premio Pavlova.

Il suo repertorio operistico comprende i principali titoli della tradizione italiana e tedesca, tra cui *La traviata*, *Tosca*, *Rigoletto*, *Madama Butterfly*, *Aida*, *Nabucco*, *Don Carlo*, *Turandot*, *La forza del destino* e *Der fliegende Holländer*.

È inoltre ambasciatore di Opera for Peace e laureato in Scienze politiche presso l'Università di Pisa.

He currently serves as Principal Conductor of the Orchestra della Magna Grecia in Taranto and Matera, Principal Guest Conductor of the Armenian State Symphony Orchestra and Artistic Director of the Al Bustan Festival in Lebanon.

Born in Lerici, Marcianò made his operatic debut in 2006 at the Croatian National Theatre in Zagreb. Since then he has established relationships with opera houses and festivals, including the English National Opera, Teatro de la Maestranza in Seville, Teatro San Carlo in Naples, Guangzhou Opera House and the Ljubljana Festival.

He has collaborated with Sir Bryn Terfel, Elina Garanča, Sumi Jo, Joseph Calleja, Gautier Capuçon, and Jonathan Tetelman. He has conducted the Royal Philharmonic Orchestra, the Hallé Orchestra, the BBC Concert Orchestra, the Filarmonica Toscanini and the NFM Wrocław Philharmonic.

From 2011 to 2014, Marcianò served as Music Director of the State Opera of Tbilisi and from 2017 to 2019 as Principal Conductor of the Serbian National Theatre in Novi Sad. He is the founder of the Lerici Music Festival (formerly Suoni dal Golfo). He was awarded honorary citizenship of Lerici in 2017 and received the Pavlova Award in 2018.

His operatic repertoire includes works of the Italian and German traditions, such as *La Traviata*, *Tosca*, *Rigoletto*, *Madama Butterfly*, *Aida*, *Nabucco*, *Don Carlo*, *Turandot*, *La Forza del Destino* and Wagner's *Der fliegende Holländer*.

Gianluca Marcianò is an Ambassador for Opera for Peace and holds a degree in Political Science from the University of Pisa.

Musica e parole dell'acqua

La decima edizione del Lerici Music Festival segna l'inizio di un nuovo ciclo artistico di lungo periodo dedicato ai Quattro

Elementi naturali. L'edizione 2026 è consacrata all'Acqua, elemento primordiale: origine della vita, movimento, memoria e trasformazione. Ogni concerto esplora una diversa declinazione dell'Acqua attraverso programmi e interpreti la cui identità artistica, carriera e visione conferiscono profondità, credibilità e respiro internazionale al Festival.

Music and Words of Water

The tenth edition of the Lerici Music Festival marks the opening of a new long-term artistic cycle dedicated to the Four Natural Elements. The 2026 edition is devoted to Water, the primordial element: source of life, movement, memory and transformation. Each concert explores a different manifestation of Water through programmes and performers whose artistic identity, career and vision give depth, credibility and international resonance to the Festival.

Musica e arte

Il dialogo interdisciplinare trova sempre più spazio nel Festival. Villa Marigola ospita per tutta la durata del Festival la mostra fotografica di Giovanni Ozzola, a cura di Carlo Orsini e dedicata al tema dell'acqua. In un altro spazio della Villa è presentata l'installazione *Stardust 4.6* et *OM* di Patricia de Solages, in cui l'immaginario acquatico esplora una vibrazione primordiale. La stessa artista firma anche *Keep it Wild*, una performance multimediale in programma il 30 luglio sotto il Castello di Lerici. Il programma comprende anche il lavoro dell'artista e regista multidisciplinare Michel El Ghouli su *The Turn of the Screw* di Britten e i diversi interventi visivi dell'artista contemporanea Andrea Bordács. Anche quest'anno la docente universitaria Carlotta Sorba e il curatore multimediale Carlo Orsini firmano cinque conversazioni a colazione dedicate al tema dell'acqua, con la partecipazione di artisti contemporanei, critici d'arte e curatori.

Music and Art

Interdisciplinary dialogue is playing an increasingly prominent role in the Festival. Villa Marigola hosts the exhibition of photographic works by Giovanni Ozzola, curated by Carlo Orsini and dedicated to the theme of water, on view throughout the Festival. Another space in the Villa presents Patricia de Solages' installation *Stardust 4.6* et *OM*, in which aquatic imagery explores a primordial vibration. The same artist also presents *Keep it Wild*, a multimedia performance taking place on 30 July beneath Lerici Castle. The programme also includes the work of multidisciplinary artist and director Michel El Ghouli on Britten's *The Turn of the Screw*, as well as visual interventions by contemporary artist Andrea Bordács. This year, historian Carlotta Sorba and multimedia curator Carlo Orsini also return with five breakfast conversations dedicated to the theme of water, with the participation of contemporary artists, art critics and curators.

ARTE CONTEMPORANEA

I miei orizzonti e Tu

Mostra di Giovanni Ozzola

Curata da Carlo Orsini

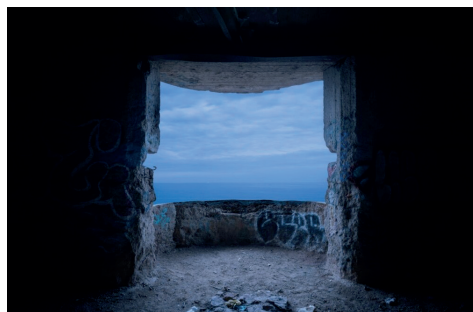
18:00-20:30

LUNEDÌ-SABATO (DOMENICA CHIUSO)

MONDAY-SATURDAY (CLOSED ON SUNDAYS)

In occasione del festival "Music and Words of Water" l'artista Giovanni Ozzola (1982) presenta la mostra "I miei orizzonti e Tu". Riunendo immagini fotografiche e scultoree, il progetto si compone di visioni acquatiche ed impressioni sonore che propongono l'indagine dell'ignoto come il primo passo, necessario, alla scoperta di sé stessi in direzione di un autentico incontro con l'altro. Giovanni Ozzola è un artista italiano nato a Firenze nel 1982. La sua pratica artistica spazia tra installazioni, sculture, incisioni, fotografia e video, con un'attenzione particolare al rapporto tra luce, spazio e tempo. Esplorando temi come l'infinito, il confine tra visibile e invisibile e l'interazione tra uomo e ambiente, la sua produzione si qualifica come una spontanea indagine sui meccanismi sottesi all'esistenza umana.

On the occasion of the festival "Music and Words of Water" the artist Giovanni Ozzola (1982) presents the exhibition "I miei orizzonti e Tu". Bringing together photographic and sculptural images, the project consists of aquatic visions and sonic impressions that propose an exploration of the unknown as the first and necessary step toward self-discovery and an authentic encounter with others. Giovanni Ozzola is an Italian artist born in Florence in 1982. His artistic practice ranges across installations, sculptures, engravings, photography, and video, with a particular focus on the relationship between light, space, and time. By exploring themes such as infinity, the boundary between the visible and the invisible, and the interaction between humans and the environment, his work emerges as a spontaneous investigation into the underlying mechanisms of human existence.



PRESENTAZIONE E INCONTRO

Dalle sponde della Neva al Golfo dei Poeti: Il grande compositore sovietico Šostakovič

From the Banks of the Neva to the Gulf of Poets: Dmitri Shostakovich, Great Soviet Composer

Anna Soudakova-Roccia, curatrice del volume

"Dmitrij Šostakovič. Grande compositore sovietico", Ed. Mudima

Anna Soudakova-Roccia, curatrice del volume edito dalla Fondazione Mudima, vi invita a scoprire gli straordinari eventi storico-culturali narrati dalla grande musica di Dmitrij Šostakovič. Un viaggio per comprendere la complessa figura del compositore, che ha saputo preservare il suo io interiore e, nonostante le feroci critiche del regime (come la scandalosa stroncatura staliniana della *Lady Macbeth del distretto di Mcensk*), non tradire la sua musica, divenuta agli occhi dei contemporanei lo "specchio di un'epoca". Coprotagonista di queste trame è la sua San Pietroburgo-Petrogrado-Leningrado, città-epicentro delle avanguardie sovietiche degli anni '20 e città-icona di resilienza umana al brutale assedio nazista, durato tre lunghi anni, a cui lui ha dedicato la sua *Settima Sinfonia*, detta appunto Leningrado. Il "doppio sguardo" degli autori — nomi illustri della cultura italiana e russa come Gino Di Maggio, Levon Hakobian, Daniele Lombardi, Manašir Jakubov, Dino Villatico, Eduardo De Filippo, Evgenij Evtušenko e molti altri — rende questo libro un unicum in tutto il panorama della letteratura italiana dedicata a Šostakovič. Nel corso della serata verranno proiettate immagini rare e inedite, fotografie e frammenti di filmati d'epoca, e ascoltati brani tratti dalle sinfonie e dai quartetti. Il volume potrà essere acquistato dal pubblico il giorno della presentazione e online sul sito della Fondazione www.mudima.net.

Anna Soudakova-Roccia, editor of the volume published by the Mudima Foundation, invites you to discover the extraordinary historical and cultural events recounted through the great music of Dmitri Shostakovich. A journey to understand the composer's complex personality, one who succeeded in preserving his inner self and, despite the regime's fierce attacks (such as Stalin's notorious denunciation of *Lady Macbeth of the Mtsensk District*), never betrayed his music, which came to be seen by his contemporaries as the "mirror of an era." Sharing centre stage in this story is his city — St Petersburg, Petrograd, Leningrad — the epicentre of the Soviet avant-garde in the 1920s and later an enduring symbol of human resilience during the brutal Nazi siege that lasted three long years. It was to this city that he dedicated his *Seventh Symphony*, known as the *Leningrad Symphony*. The authors' "dual perspective," bringing together distinguished figures of Italian and Russian culture, including Gino Di Maggio, Levon Hakobian, Daniele Lombardi, Manashir Yakubov, Dino Villatico, Eduardo De Filippo, Yevgeny Yevtushenko, and many others, makes this volume unique within the entire body of Italian literature devoted to Shostakovich. During the evening, rare and previously unpublished images, including photographs and excerpts from archival films, will be shown, and selections from Shostakovich's symphonies and string quartets will be performed. The volume will be available for purchase on the day of the presentation and online through the Mudima Foundation's website at www.mudima.net.



Conversazioni a colazione tra arte e musica

A cura di Carlotta Sorba e Carlo Orsini

Ingresso libero

Tornano anche quest'anno le *Conversazioni a colazione*, una serie di incontri informali a cura di Carlotta Sorba e Carlo Orsini. Il pubblico è invitato a prendere parte al confronto con artisti, critici d'arte e curatori, in uno scambio di prospettive, esperienze e pratiche, esplorando i temi che emergono dal programma del Festival.

Carlotta Sorba Specialista dell'Ottocento italiano ed europeo, insegna Storia contemporanea all'Istituto Universitario Europeo (Firenze) e all'Università di Padova. Ha lavorato e scritto ampiamente su ambiti diversi di produzione culturale (teatro, musica, letteratura) in relazione con la società e la politica del tempo.

Carlo Orsini Nasce architetto nel 1961. Si laurea *cum laude* al Politecnico di Milano nel 1988. Animato da una ricezione intuitiva e sensuale dell'arte, dal sentimento dello spazio e dalla ricerca di correlazione tra i vari saperi, oltre che architetto è live art editor, curatore di collezioni d'arte private e direttore artistico di progetti culturali.

The Festival continues its tradition of *Conversations at Breakfast*, a series of informal encounters curated by Carlotta Sorba and Carlo Orsini. Audiences are invited to join artists, art critics and curators as they exchange perspectives, experiences and practices, and explore themes arising from the Festival's programme.

Carlotta Sorba A specialist in nineteenth-century Italian and European history, Carlotta Sorba teaches Contemporary History at the European University Institute in Florence and at the University of Padua. Her research and publications examine theatre, music and literature in relation to the society and politics of their time.

Carlo Orsini Born in 1961, Carlo Orsini graduated *cum laude* in architecture from the Polytechnic University of Milan in 1988. His work is shaped by an intuitive and sensory response to art, a strong sense of space and an interest in the connections between different fields of knowledge. Alongside his architectural practice, he works as a live art editor, curator of private art collections and artistic director of cultural projects.

23 LUGLIO

10:00 · BAR COSTA, LERICI

Tra Arte e Musica "I miei orizzonti e Tu"
Art and Music "I miei orizzonti e Tu"

Giovanni Ozzola · Carlo Orsini · Eugenio Viola

24 LUGLIO

10:00 · BAR COLIBRI, LERICI

Reflète dans l'eau: il suono dell'acqua nella musica europea

Reflète dans l'eau: The Sound of Water in European Music

Giovanni Bietti · Carlotta Sorba

27 LUGLIO

10:00 · GIARDINI LUNGOMARE VASSALLO, LERICI

Accordare lo spazio
Tuning the Space

Liliana Moro · Giovanna Manzotti · Carlo Orsini

29 LUGLIO

10:00 · TERRAZZA HOTEL SHELLEY, LERICI

Sapore di sale. I cantautori genovesi nell'Italia del boom

A Taste of Salt: Genoese Singer-Songwriters in Boom-Time Italy

Nando Fasce · Carlotta Sorba

31 LUGLIO

10:00 · TERRAZZA HOTEL SHELLEY, LERICI

Tra Arte e Musica
Water Dialogues: Art and Music

Ilaria Bonacossa · Luca Trevisani

Programma

Programme

22 LUGLIO

18:00 · VILLA MARIGOLA

Vernissage della mostra 'I Miei Orizzonti e Tu'

Giovanni Ozzola, a cura di Carlo Orsini

— p. 5

Installazione multimediale

OM Ocean Meditation

Patricia de Solages

— p. 34–35

21:15 · VILLA MARIGOLA · *Concerto*

Homer's Odyssey in Jazz

Paul Lay Trio

— p. 13–14

23 LUGLIO

10:00 · BAR COSTA, LERICI · *Conversazione*

Tra Arte e Musica 'I Miei Orizzonti e Tu'

Giovanni Ozzola · Carlo Orsini · Eugenio Viola

— p. 7

11:00 · VILLA MARIGOLA · *Concerto*

Water as Sound: Piano Landscapes

Irina Ten, pianoforte

Claude Debussy, Maurice Ravel, Franz Liszt

— p. 15

21:15 · VILLA MARIGOLA · *Concerto*

Schubert: Water, Time

and the Human Soul

Meera Varghese, soprano · Ustinya Malinina,

mezzosoprano · Gabriele Pieranunzi, violino ·

Francesco Fiore, viola · Pierluigi Sanarica,

violoncello · Sofia Bianchi, contrabbasso ·

Nicolas Ventura, pianoforte

Franz Schubert

— p. 16–17

23:45 · MARINELLA DI SAN TERENCE ·

Concerto notturno

Water at Night

Alexander Boldachev, arpa ·

Valentina Pira, voce

Hommage à La Môme Piaf

— p. 18–19

24 LUGLIO

10:00 · BAR COLIBRÌ, LERICI · *Conversazione*

Reflets dans l'eau: il suono dell'acqua nella

musica europea

Giovanni Bietti · Carlotta Sorba

— p. 7

21:15 · PARCO SHELLEY · *Concerto*

Storm and Seasons at Sea

Elly Suh, violino · Yerevan Youth Orchestra ·

Sergey Smbatyan, direttore

Antonio Vivaldi

— p. 20–21

25 LUGLIO

21:15 · OPIFICIO VACCARI · *Concerto*

The Sea as Landscape and Symbol

Sarah Rappoport, mezzosoprano · Yerevan Youth

Orchestra · Gianluca Marcianò, direttore

Felix Mendelssohn Bartholdy, Edward Elgar

— p. 22

26 LUGLIO

11:00 · VILLA MARIGOLA · *Concerto*

Water, Memory and Longing

Ustinya Malinina, mezzosoprano · Gianluca

Marcianò, pianoforte

Robert Schumann, Franz Schubert, Michail

Glinka, Pëtr Čajkovskij

— p. 23

21:15 · VILLA MARIGOLA · *Concerto immersivo*

Reflections

Alexander Boldachev, arpa

Concerto immersivo di improvvisazione con

ritratti poetici e musicali ispirati all'acqua

— p. 24

27 LUGLIO

10:00 · LUNGOMARE VASSALLO, LERICI ·

Conversazione

Accordare lo spazio

Liliana Moro · Giovanna Manzotti · Carlo Orsini

— p. 7

18:00 · SANTA CROCE, SARZANA · Concerto
Il Canto di Roma

Andrea De Carlo, viola da gamba e direttore · Roberto Mattioni, tenore · Lucia Adelaide Di Nicola, clavicembalo · Claudio Martin Poblete, arciliuto · Amleto Matteucci, violone
Anonimo, Alessandro Stradella, Giuseppino Cenci, Giovanni Girolamo, Kapsberger, Stefani Landi, Luigi Rossi, Giuseppe Stefani

— p. 25–26

21:15 · VILLA MARIGOLA · Concerto

Water as Memory and Inner Current

Anna Kravtchenko, pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart, Robert Schumann, Franz Schubert, Franz Liszt, Pëtr Čajkovskij, Sergej Rachmaninov

— p. 27

28 LUGLIO

17:00 · VILLA MARIGOLA · Presentazione

Dalle sponde della Neva al Golfo dei Poeti:

Il grande compositore sovietico Šostakovič

Anna Soudakova-Roccia, curatrice del volume

— p. 6

21:15 · VILLA MARIGOLA · Concerto

Nature as Ethics

Trio Palladio (Ensemble of the Year 2024): Eva

Bindere, violino · Kristina Blaumane, cello ·

Reinis Zariņš, pianoforte

Pēteris Vasks

— p. 28–29

29 LUGLIO

10:00 · HOTEL SHELLEY, LERICI ·

Conversazione

Sapore di sale. I cantautori genovesi nell'Italia del boom

Nando Fasce · Carlotta Sorba

— p. 7

11:00 · VILLA MARIGOLA · Concerto

Water as Vision

Mikhail Farcossà, pianoforte

Ludwig van Beethoven, Frédéric Chopin, Franz Liszt, Modest Mussorgsky

— p. 30

21:15 · VILLA MARIGOLA · Musica e narrazione

Oltre le Colonne d'Ercole

Valeria Solarino, voce narrante · Gloria

Campaner, pianoforte

— p. 32–33

30 LUGLIO

21:15 · PIAZZA SAN GIORGIO

(CASTELLO DI LERICI) · Performance

'Keep It Wild' di Patricia de Solages

Astrig Siranossian, cello · Baptiste-Florian

Marle-Ouvrard, organo

— p. 34–35

31 LUGLIO

10:00 · HOTEL SHELLEY, LERICI ·

Conversazione

Water Ikebana: solido e liquido nel lavoro di un artista contemporaneo

Ilaria Bonacossa · Luca Trevisani

— p. 7

21:15 · SOTTO AL CASTELLO, SAN TERENZO ·

Concerto

Symphonic Currents

Bonsori Kim, violino · Orchestra Filarmonica

Toscanini · Gianluca Marcianò, direttore

Erich Wolfgang Korngold, Ludwig van Beethoven

— p. 36–37

1 AGOSTO

05:45 · SPIAGGIA DELLA MARINELLA DI SAN

TERENZO · Concerto all'alba

Water at Dawn

Mario Stefano Pietrodarchi, bandoneon · Miriam

Prandi, cello

— p. 38

21:15 · TEATRO IMPAVIDI, SARZANA · Opera

Britten: The Turn of the Screw, Op. 54

Orchestra del Teatro Carlo Felice · Giuseppe

Bruno, direttore · Michel El Ghoul, regia

— p. 39–41

2 AGOSTO

21:15 · SOTTO AL CASTELLO, SAN TERENZO ·

Gran Finale

Water: Tradition and Creation

Miriam Prandi, cello · Mario Stefano

Pietrodarchi, bandoneon · Orchestra del Teatro

Carlo Felice · Stefano Vignati, direttore

Edward Elgar, Marco Di Marino

— p. 42–43

Il territorio ed il Festival

Region and Festival

I Lerici Music Festival si sviluppa tra Lerici, San Terenzo e Sarzana, costruendo un percorso che mette in relazione musica, architettura e paesaggio. I concerti si svolgono in spazi molto diversi tra loro: dalla piazza ai piedi del Castello di Lerici a un oratorio quattrocentesco, dalle ville storiche a un'ex area industriale, fino a una spiaggia sul mare. Ogni luogo contribuisce all'identità del Festival e dialoga con il programma musicale.

The Lerici Music Festival takes place across Lerici, San Terenzo and Sarzana, bringing music into dialogue with architecture, landscape and history. Performances are presented in a variety of settings, from the square below Lerici Castle to a fifteenth-century oratory, from historic villas and former industrial spaces to a beach by the sea. Each venue contributes to the character of the Festival and to the experience of every performance.



Piazza San Giorgio (Castello di Lerici)

All'ingresso del Castello di Lerici, questa piazza si affaccia sul Golfo dei Poeti, sul centro storico e sul promontorio della Maralunga.

At the entrance to Lerici Castle, this square overlooks the Gulf of Poets, the historic centre of Lerici and the Maralunga headland.



Villa Marigola (Lerici)

Villa storica di origine seicentesca, situata sul promontorio tra Lerici e San Terenzo, con vista sul Golfo dei Poeti e un ampio giardino storico.

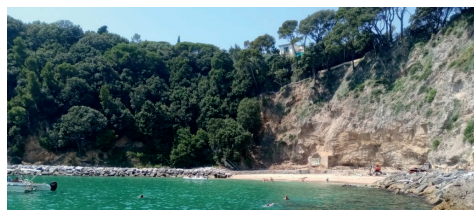
A seventeenth-century villa overlooking the Gulf of Poets, set within historic gardens on the headland between Lerici and San Terenzo.



Parco Shelley (San Terenzo)

Piccolo parco adiacente alla villa dove Percy Bysshe Shelley e Mary Shelley soggiornarono durante la loro permanenza a San Terenzo negli anni Venti dell'Ottocento.

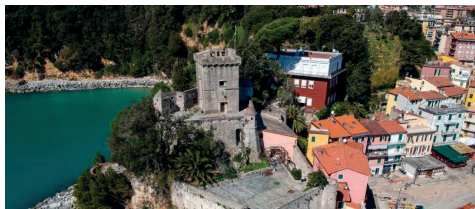
A small park beside the villa where Percy Bysshe Shelley and Mary Shelley stayed during their time in San Terenzo in the 1820s.



Spiaggia della Marinella (San Terenzo)

Una baia riparata oltre il promontorio di San Terenzo, dove i concerti si svolgono direttamente sulla spiaggia.

A sheltered bay beyond the San Terenzo headland, where performances take place directly on the beach.



Sotto il Castello (San Terenzo)

Spazio sul mare ai piedi del Castello di San Terenzo, tra la scogliera e le case del borgo.

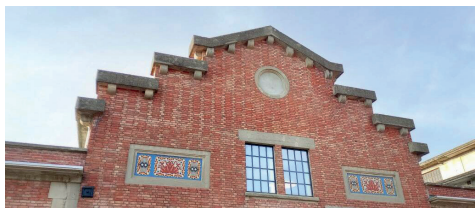
A waterfront setting below San Terenzo Castle, between the rocky shoreline and the village.



Teatro Impavidi (Sarzana)

Teatro storico del primo Ottocento, sede delle produzioni operistiche e sinfoniche del Festival.

A historic early nineteenth-century theatre, home to the Festival's opera and orchestral performances.



Progetto NOVA Ex Ceramica Vaccari (Santo Stefano Magra)

Ex stabilimento per la produzione di ceramiche, oggi recuperato come spazio dedicato alla cultura, alla musica e alle arti performative.

A former ceramic factory, now restored and repurposed as a venue for music, theatre and the performing arts.



Oratorio di Santa Croce (Sarzana)

Edificato nel XV secolo, conserva l'impianto originario ed è inserito nel tessuto medievale del centro storico di Sarzana.

Built in the fifteenth century, this oratory has preserved its original interior and remains fully integrated into Sarzana's medieval urban fabric.

Accessibility, practical information & map — pp. 48–49

Accessibilità, informazioni pratiche e mappa — pp. 48–49



CONCERTO

L'Odissea di Omero in jazz

Homer's Odyssey in Jazz

Paul Lay Trio

Con questo concerto si apre la decima edizione del Leric Music Festival, ponendone le fondamenta concettuali e poetiche. Paul Lay è considerato una delle voci più raffinate e autorevoli del jazz europeo contemporaneo, capace di coniugare chiarezza strutturale, profondità filosofica e libertà lirica. In *Homer's Odyssey in Jazz*, Lay rilegge l'epopea omerica come un viaggio musicale fatto di correnti, deviazioni, tempeste e ritorni. L'Odissea diventa metafora dell'Acqua come movimento, memoria e identità: uno spazio di passaggio più che di approdo. La formazione in trio consente una continua trasformazione del materiale musicale, riflettendo la natura fluida e instabile dell'Acqua stessa. Il jazz non è illustrazione, ma narrazione viva: processo di viaggio, perdita, scoperta e metamorfosi interiore. Come evento inaugurale, il concerto introduce l'Acqua come elemento simbolico ed esperienziale, aprendo l'orizzonte artistico dell'intero Festival.

Paul Lay si è diplomato al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica e Danza di Parigi (CNSMDP), dove ha studiato presso il Dipartimento di Jazz e Musiche Improvisate con Hervé Sellin, François Théberge, Glenn Ferris, Dré Pallemmaerts e Riccardo Del Fra. Nel corso della sua carriera ha ottenuto numerosi riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali, tra cui il Premio come miglior solista al Concours National de Jazz de La Défense e premi ai concorsi pianistici jazz internazionali di Mosca, al Concours International de Piano Jazz Martial Solal e al Montreux Jazz Piano Competition. È inoltre laureato della Fondation Meyer e del programma Mécénat Musical Société Générale.

Nato in una famiglia di musicisti, **Donald Kontomanou** ha iniziato a suonare la batteria all'età di dodici anni. Tre anni più tardi si è trasferito a New York, dove ha avuto modo di formarsi accanto a numerosi musicisti di rilievo. Ha suonato nella band di J.D. Allen, nel quintetto di Duane Eubanks e nel quartetto di Alex Harding, al fianco di Jean-Michel Pilc, del sassofonista Greg Tardy, di Sam Newsome e di Stéphane Belmondo. Ha tra-

Opening the tenth edition of the Leric Music Festival, this concert establishes its conceptual and poetic foundations. Paul Lay is regarded as one of the most refined and authoritative voices in contemporary European jazz, capable of combining structural clarity, philosophical depth and lyrical freedom. In *Homer's Odyssey in Jazz*, Lay reinterprets the Homeric epic as a musical journey shaped by currents, detours, storms and returns. The Odyssey becomes a metaphor for Water as movement, memory and identity: a space of passage rather than arrival. The trio format allows for the continuous transformation of the musical material, reflecting the fluid and unstable nature of Water itself. Jazz is not illustration, but living narration: a process of journeying, loss, discovery, and inner metamorphosis. As the Festival's opening event, the concert introduces Water as both a symbolic and experiential element, opening the artistic horizon of the entire Festival.

Paul Lay graduated from the Paris Conservatory (CNSM) where he studied at the Jazz and Improvised Music Department with Hervé Sellin, François Théberge, Glenn Ferris, Dré Pallemmaerts and Riccardo Del Fra. He has won numerous prizes both in national and international competitions (soloist prize at the National Jazz Competition of La Défense, laureate of the International Piano Jazz Competition of Moscow, Martial Solal International Piano Jazz Competition, Montreux International Piano Jazz Competition). He also is a laureate of both the Meyer Foundation and the Mécénat Musical Société Générale.

Born into a family of musicians, **Donald Kontomanou** began playing the drums at the age of 12. He moved to New York three years later and trained with many talented musicians: he played in J.D. Allen's band, Duane Eubanks' quintet, Alex Harding's quartet alongside Jean-Michel Pilc, saxophonist Greg Tardy, Sam Newsome and Stéphane Belmondo. He then spent a year in India learning to play the tablas before settling in Paris in 2002. He has recorded several albums with singer Elisabeth Kontomanou, including

scorso un anno in India dedicandosi allo studio delle tabla, prima di stabilirsi a Parigi nel 2002. Ha registrato diversi album con la cantante Elisabeth Kontomanou, tra cui *Back to My Groove*, *Siren Song* e *Waiting for Spring*, con la partecipazione, fra gli altri, di John Scofield. Suona con Vincent Bourgeyx, Rick Margitza, Jean-Michel Pilc, Sophie Alour, Bruce Barth e Jérôme Sabbagh, ed è attivo in numerosi gruppi e progetti musicali.

Samuel F'hima è un contrabbassista e bassista elettrico francese. Si è formato al Conservatoire de Noisy-le-Grand, al Conservatoire d'Aubervilliers e al Centre des Musiques Didier Lockwood, dove nel 2016 ha ottenuto il Prix d'Excellence. Attivo sulla scena jazz francese ed europea, svolge attività concertistica internazionale con ensemble e artisti di primo piano, tra cui Paul Lay, Arnaud Dolmen e David Linx. Nel 2021 ha vinto il premio per la migliore formazione al Concours National du Festival Jazz à La Défense con il gruppo Daïda. Ha inoltre suonato con Baptiste Trotignon, Yosvany Terry, Ernesto Simpson, Irving Acao, Lukmil Perez, Leonardo Montana e molti altri.

Back To My Groove, *Siren Song* and *Waiting For Spring*, featuring John Scofield, among others. He performs with Vincent Bourgeyx, Rick Margitza, Jean-Michel Pilc, Sophie Alour, Bruce Barth, and Jérôme Sabbagh and plays in multiple bands.

Samuel F'hima is a French double bassist and electric bassist. Trained at the Conservatoire de Noisy-le-Grand, the Conservatoire d'Aubervilliers, and the Centre des Musiques Didier Lockwood, he received the Excellence Prize in 2016. A highly sought-after performer on the French and European jazz scene, he tours internationally with leading ensembles and artists, including Paul Lay, Arnaud Dolmen, and David Linx. In 2021, he won the band prize at the La Défense Jazz Festival National Contest with the group Daïda and others. He played with Baptiste Trotignon, Yosvany Terry, Ernesto Simpson, Irving Acao, Lukmil Perez, Leonardo Montana, and many more.



Paul Lay



Donald Kontomanou



Samuel F'hima

CONCERTO

L'acqua come suono: paesaggi pianistici

Water as Sound: Piano Landscapes

Irina Ten, pianoforte

Claude Debussy — L'Isle joyeuse, Reflets dans l'eau

Maurice Ravel — Jeux d'eau, La Valse

Franz Liszt — Après une lecture de Dante: Fantasia quasi Sonata

Questo recital esplora l'acqua come simbolo di trasformazione poetica. Dai paesaggi romantici di Liszt alle visioni impressioniste di Debussy e Ravel, il pianoforte diventa una superficie liquida: riflettente, turbolenta, trasparente e instabile. Il gesto, la risonanza e il silenzio modellano un paesaggio sonoro in costante trasformazione.

Pianista di rara sensibilità poetica, **Irina Ten** si distingue tra le voci più interessanti della nuova generazione pianistica russa. Le sue interpretazioni coniugano limpidezza e intensità espressiva, attirando l'attenzione del pubblico e della critica. Nata nel 2006, studia al Conservatorio Statale Čajkovskij di Mosca sotto la guida di Yuri Martynov, dopo essersi formata con Boris Berezovsky presso la Scuola Musicale Speciale Secondaria Gnessin di Mosca.

Premiata in oltre venti concorsi internazionali, tra cui il VI Concorso Pianistico Internazionale Krainev di Mosca e lo Stockholm International Music Competition, Irina ha già avviato un'intensa attività concertistica. Si esibisce in importanti sale in Russia e all'estero, dalla Grande Sala del Conservatorio di Mosca al Teatro Mariinskij e alla Filarmonica di Stato della Bielorussia, ed è ospite di festival e progetti quali *Faces of Modern Pianism* e *Russian Piano School*.

This recital explores Water as a symbol of poetic transformation. From the Romantic landscapes of Liszt to the Impressionist visions of Debussy and Ravel, the piano becomes a liquid surface: reflective, turbulent, transparent and unstable. Touch, resonance and silence shape a constantly changing sonic landscape.

Irina Ten's interpretations combine crystalline clarity with profound emotional depth, captivating audiences and critics alike. Born in 2006, she is currently pursuing her studies at the Moscow State Tchaikovsky Conservatory under the guidance of Yuri Martynov, having previously trained with Boris Berezovsky at the Gnessin Moscow Secondary Special Music School.

A laureate of more than twenty international competitions, including the VI Moscow International Krainev Piano Competition and the Stockholm International Music Competition, Irina has already established a vibrant concert career. She performs regularly at prestigious venues in Russia and abroad, from the Great Hall of the Moscow Conservatory and the Mariinsky Theatre to the Belarusian State Philharmonic, and is a featured artist at major festivals and projects such as *Faces of Modern Pianism* and *Russian Piano School*.



Irina Ten

CONCERTO

Schubert: l'acqua, il tempo e l'anima umana

Schubert: Water, Time and the Human Soul

Meera Varghese, soprano · Ustinya Malinina, mezzosoprano · Gabriele Pieranunzi, violino ·
 Francesco Fiore, viola · Pierluigi Sanarica, violoncello · Sofia Bianchi, contrabbasso ·
 Nicolas Ventura, pianoforte

*Franz Schubert — Selezione di Lieder ispirati all'acqua,
 Quintetto per pianoforte in La maggiore, D. 667 "Die Forelle"*

Questo concerto presenta l'acqua come tempo lirico: fluido, fragile e irreversibile, cuore emotivo del percorso cameristico del Festival. L'acqua occupa un posto centrale nell'immaginario di Schubert, sia come paesaggio naturale sia come metafora del tempo, della caducità e dell'animo umano. In "Auf dem Wasser zu singen", il fiume diventa immagine dello scorrere irreversibile della vita; nel *Quintetto "La trota"*, l'acqua si manifesta come movimento giocoso e come forza strutturale profonda. Le voci di Ustinya Malinina e Meera Varghese affrontano il repertorio liederistico con limpidezza espressiva, calore e raffinata sensibilità interpretativa, affiancate da un ensemble di straordinari musicisti da camera, attivi nelle principali orchestre europee. La presenza del contrabbasso conferisce al suono una particolare profondità, radicando il flusso musicale e rafforzando la dimensione primordiale dell'acqua.

Meera Varghese è un soprano, attrice, coreografa e danzatrice di Bharatanatyam indo-canadese, attiva sulla scena internazionale. Come cantante lirica e attrice si è esibita nei teatri municipali di Aachen, Münster e Hagen, allo Staatstheater Rheinland-Pfalz e all'Eutiner Festspiele, interpretando ruoli quali Susanna in *Le nozze di Figaro*, Maria in *West Side Story* e Serpina in *La serva padrona*. Parallelamente all'attività operistica, porta avanti un'intensa attività come danzatrice di Bharatanatyam, esibendosi in numerosi festival in India, Canada e in tutta Europa.

La mezzosoprano **Ustinya Malinina**, premiata in numerosi concorsi internazionali, è apprezzata per l'intensità interpretativa e si sta affermando sulla scena internazionale. La biografia completa e il recital con Gianluca Marcianò si trovano a pagina 19.

Ad affiancarle sono musicisti di primo piano del panorama cameristico europeo. Fin da giovanissimo, **Gabriele Pieranunzi** (violino) si è imposto in importanti concorsi internazionali, avviando

Water occupies a central place in Schubert's imagination, not merely as a natural landscape but as a metaphor for time, transience and the human soul. In "Auf dem Wasser zu singen", the flowing surface of the river becomes an image of the irreversible passage of life. In the *Trout Quintet*, Water appears both as playful movement and as a profound structural force. The voices of Ustinya Malinina and Meera Varghese bring clarity, warmth and expressive intelligence to the Lied tradition, joined by outstanding chamber musicians active in Europe's leading orchestras. The presence of the double bass lends physical depth to the sound, grounding the musical flow and reinforcing Water's elemental dimension. This concert presents Water as lyrical time: flowing, fragile and irreversible. It forms the emotional heart of the Festival's chamber music journey.

Meera Varghese is an Indo-Canadian opera singer, actress, choreographer and Bharatanatyam dancer who performs on international stages. As an opera singer and actress, she has appeared at the municipal theatres of Aachen, Münster and Hagen, the State Theatre of Rhineland-Palatinate and the Eutiner Festspiele, in roles including Susanna in *Le nozze di Figaro*, Maria in *West Side Story* and Serpina in *La serva padrona*. As a Bharatanatyam dancer, she has performed at numerous dance festivals across India, Canada and Europe.

Award-winning mezzo-soprano **Ustinya Malinina** is known for her expressive artistry and growing international career. See page 19 for her full biography and recital with Gianluca Marcianò.

They are joined for this performance by outstanding chamber musicians active across Europe. From a young age, **Gabriele Pieranunzi** (violin) won major competitions, launching a career that has taken him to leading concert venues and festivals around the world. He has performed with distinguished orchestras and international artists

una carriera che lo ha portato nelle principali sale da concerto e nei più prestigiosi festival del mondo. Ha collaborato con orchestre e artisti di fama internazionale e ha realizzato numerose incisioni di musica da camera. Suona un violino Ferdinando Gagliano del 1762, già appartenuto alla grande violinista italiana Gioconda de Vito, generosamente messo a disposizione dall'Associazione Pro Canale Onlus.

Francesco Fiore (viola), romano e vincitore di numerosi concorsi, ha ricoperto il ruolo di prima viola nelle principali orchestre italiane, collaborando con solisti di fama internazionale. Lavora a stretto contatto con il Maestro Salvatore Accardo, è prima viola dell'Orchestra da Camera Italiana e membro del Quartetto Accardo. Negli ultimi anni ha scelto di dedicarsi principalmente all'insegnamento.

Anche Pierluigi Sanarica (violoncello) ha ottenuto importanti riconoscimenti sia come solista sia come camerista. Dopo dieci anni al Teatro Carlo Felice di Genova, nel 2018 ha vinto il concorso per il ruolo di primo violoncello del Teatro di San Carlo di Napoli.

Sofia Bianchi (contrabbasso) è un volto familiare del Lerici Music Festival. Diplomata con il massimo dei voti e la lode in contrabbasso e in canto presso i Conservatori di Parma e Siena, si esibisce con importanti orchestre in Italia e all'estero, affiancando all'attività di contrabbassista quella di insegnante di canto e interprete vocale.

Dopo il debutto londinese alla Cadogan Hall, definito «monumentale», **Nicolas Ventura** (pianoforte) si è esibito alla Wigmore Hall, alla Bridgewater Hall, al Palau de la Música Catalana e al Teatro La Fenice. Vincitore del Concours International d'Île-de-France, ha ricevuto l'Oleg Prokofiev Trust Award ed è regolarmente invitato a tenere masterclass nel Regno Unito, in Italia e in Grecia.

and has made numerous chamber music recordings. He plays a 1762 Ferdinando Gagliano violin, formerly owned by the great Italian violinist Gioconda de Vito and generously made available by the Associazione Pro Canale Onlus.

Rome-born **Francesco Fiore** (viola), a multiple prize winner, has served as principal viola in leading Italian orchestras and performed extensively with international soloists. He works closely with Maestro Salvatore Accardo, is principal viola of the Italian Chamber Orchestra and a member of the Accardo Quartet. He has recently stepped away from full-time orchestral work to concentrate on teaching.

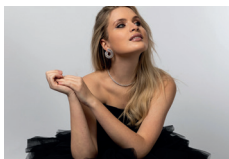
Pierluigi Sanarica (cello) has received numerous awards as both a soloist and chamber musician. In 2018, after ten years at Teatro Carlo Felice in Genoa, he won the competition for the position of principal cello at Teatro San Carlo in Naples.

Sofia Bianchi (double bass) is a familiar presence at the Lerici Music Festival. A double bassist and singer, she graduated with highest honours and distinction from the Conservatories of Parma and Siena. She performs with major orchestras in Italy and abroad, combining her work as a double bassist with teaching singing and performing as a vocalist.

Since his "monumental" London debut at Cadogan Hall, **Nicolas Ventura** (piano) has performed at Wigmore Hall, Bridgewater Hall, the Palau de la Música Catalana and Teatro La Fenice. He is the winner of the Concours International d'Île-de-France and the recipient of the Oleg Prokofiev Trust Award. He is regularly invited to give masterclasses in the United Kingdom, Italy and Greece.



Meera Varghese



Ustinya Malinina



Gabriele Pieranunzi



Francesco Fiore



Pierluigi Sanarica



Sofia Bianchi



Nicolas Ventura

CONCERTO NOTTURNO
L'acqua nella notte
Water at Night

Alexander Boldachev, arpa · Valentina Pira, voce

Hommage à La Môme Piaf

Un concerto in riva al mare, su una spiaggia appartata, è una delle esperienze più coinvolgenti del Festival, capace di riunire musicisti, pubblico e natura. Il confine tra suono e silenzio si fa poroso, invitando a un ascolto contemplativo, quasi rituale. Alexander Boldachev, riconosciuto a livello internazionale per aver ridefinito l'arpa come strumento contemporaneo, espressivo e teatrale, incontra la voce di Valentina Pira per creare un paesaggio sonoro notturno di profonda intimità.

A night concert by the sea, on a secluded beach, is one of the Festival's most immersive experiences, bringing musicians, audiences and nature together. The boundary between sound and silence becomes porous, inviting a contemplative, almost ritual form of listening. Alexander Boldachev, internationally recognised for redefining the harp as a contemporary, expressive and theatrical instrument, joins singer Valentina Pira to create a nocturnal soundscape of profound intimacy.



Nikolai Ge, "The View from San Terenzo at Lerici by Night" (1862)

Alexander Boldachev suona l'arpa e il pianoforte e compone musica dall'età di cinque anni. Si esibisce regolarmente in recital solistici in tutto il mondo e tiene masterclass presso prestigiose istituzioni, tra cui il Royal Conservatory di Toronto, la Juilliard School di New York, la Royal Academy of Music di Londra e la Liszt Ferenc Academy of Music di Budapest. Nel 2018 ha composto ed eseguito un assolo per arpa elettronica durante la cerimonia di apertura dei Mondiali FIFA, condividendo il palco con Robbie Williams e Aida Garifullina. Si è esibito in sale da concerto di fama internazionale, tra cui la Carnegie Hall di New York, la Salle Gaveau di Parigi, il Musikverein di Vienna e la Grande Sala della Filarmonica di San Pietroburgo, sia come solista sia con orchestre europee e russe.

Valentina Pira è cantante e insegnante di canto moderno. Nel 2010 ha fondato il progetto di teatro-canzone *Le Canzoni da Marciapiede*, con il quale si esibisce in teatri, club e festival italiani, proponendo un repertorio che intreccia composizioni originali, chanson française, cabaret europeo e primo swing italiano. Con il duo ha pubblicato gli album *Al pranzo di nozze* (2011) e *Un circo di paese* (2015). Quest'ultimo ha vinto il Premio Giovanna Daffini ed è stato candidato alla Targa Tenco. Il Club Tenco ha sostenuto il progetto e gli ha dedicato un approfondimento nel volume *Genova e la canzone d'autore*. Oggi si dedica principalmente al cabaret musicale e alla canzone d'autore europea, con particolare attenzione al repertorio di Édith Piaf.

Alexander Boldachev has played the harp and piano and composed music since the age of five. He gives solo recitals around the world and leads masterclasses at institutions including the Royal Conservatory in Toronto, the Juilliard School in New York, the Royal Academy of Music in London and the Liszt Ferenc Academy of Music in Budapest. In 2018, he composed and performed an electronic harp solo at the FIFA World Cup Opening Ceremony, sharing the stage with Robbie Williams and Aida Garifullina. He has appeared at major international venues including Carnegie Hall in New York, Salle Gaveau in Paris, the Musikverein in Vienna and the Great Hall of the St Petersburg Philharmonia, both in recital and with European and Russian orchestras.

Valentina Pira is a singer and contemporary vocal coach. In 2010, she founded the musical theatre project *Le Canzoni da Marciapiede*, with which she has performed in theatres, clubs and festivals throughout Italy. Its repertoire brings together original compositions, chanson française, European cabaret and early Italian swing. With the duo, she released the albums *Al pranzo di nozze* (2011) and *Un circo di paese* (2015). The latter received the Giovanna Daffini Prize and was short-listed for the Targa Tenco. Club Tenco supported the project and devoted a feature to it in the volume *Genova e la canzone d'autore*. Today, she focuses primarily on musical cabaret and the European singer-songwriter tradition, with particular attention to the repertoire of Édith Piaf.



Alexander Boldachev



Valentina Pira

CONCERTO

Tempeste e stagioni sul mare

Storm and Seasons at Sea

Elly Suh, violino · Yerevan Youth Orchestra · Sergey Smbatyan, direttore

Antonio Vivaldi — *Storm at Sea*,
Le Quattro Stagioni

Nel cuore del tema dell'Acqua, questo concerto mette in scena la sua doppia natura: contemplativa e impetuosa, ciclica e imprevedibile. Protagonista è Elly Suh, violinista di straordinaria sensibilità e virtuosismo, capace di attraversare con naturalezza tanto la trasparenza lirica quanto l'energia del repertorio barocco. Accanto a lei, la Yerevan Youth Orchestra, guidata da Sergey Smbatyan, porta sul palco un'energia giovane e vibrante, in sintonia con la vitalità della musica di Antonio Vivaldi.

Il programma si apre con *La tempesta di mare*, in cui l'orchestra diventa un elemento naturale in movimento, tra onde, vento e tensione drammatica. Con *Le quattro stagioni*, Vivaldi trasforma l'Acqua in racconto: pioggia, ghiaccio, ruscelli e tempeste diventano immagini sonore di straordinaria modernità in cui la natura è viva, teatrale e profondamente umana.

La violinista coreano-americana **Elly Suh**, definita dalla rivista statunitense *Musical America* un'«interprete sensibile e coinvolgente», ha ricevuto numerosi riconoscimenti in importanti concorsi internazionali, tra cui il Naumburg Competition, il David Oistrakh International Violin Competition di Mosca, il Premio Paganini, l'Indianapolis International Violin Competition e il Leipzig Bach Competition.

Tra gli impegni più significativi della sua recente attività concertistica figurano esibizioni con l'Orchestra della Toscana, l'Orchestra della Magna Grecia, i Berliner Symphoniker, la Korean Chamber Orchestra, il Leipzig Pauliner Ensemble, i New York Classical Players e la Lviv Philharmonic. Si è inoltre esibita in sale e festival di prestigio internazionale, tra cui la Carnegie Hall, il Lincoln Center, il Seoul Arts Center, il Salzburger Festspiele, l'Al Bustan Festival e il Leric Music Festival. Ha studiato alla Juilliard School di New York e all'Università Mozarteum di Salisburgo con Pierre Amoyal, Robert Mann, Joel Smirnoff e Sally Thomas. Suona un Guarneri del Gesù, generosamente

At the heart of the Festival's theme of Water, this concert brings to life its dual nature: contemplative and impetuous, cyclical and unpredictable. At its centre is Elly Suh, a violinist of extraordinary sensitivity and virtuosity, capable of moving effortlessly between lyrical transparency and the most overwhelming energy of the Baroque repertoire. Alongside her, the Yerevan Youth Orchestra, conducted by Sergey Smbatyan, brings a youthful and vibrant force to the stage, perfectly attuned to the vitality of Antonio Vivaldi's music.

The programme opens with the electrifying *Tempesta di Mare*, in which the orchestra becomes a natural element in motion, amid waves, wind and dramatic tension. With the celebrated *Four Seasons*, Vivaldi transforms Water into narrative: rain, ice, streams, and storms become sonic images of extraordinary modernity, where nature is alive, theatrical and profoundly human.

Praised as "a sensitive and absorbing interpreter" by *Musical America*, Korean-American violinist **Elly Suh** is known for her musical sensitivity, interpretative originality and distinctive creative vision. Regarded as one of the leading Paganini interpreters of her generation, she is currently recording Paganini's *24 Caprices for Solo Violin*.

Alongside the major works of the violin repertoire, Suh is also a prominent interpreter of contemporary music, bringing individuality to her performances through newly composed cadenzas, improvisations and arrangements. Recent and forthcoming engagements include performances with the Orchestra della Toscana, Orchestra della Magna Grecia, Berliner Symphoniker, Korean Chamber Orchestra, Fondazione Teatro Carlo Felice, New York Classical Players and Lviv Philharmonic, as well as appearances at Carnegie Hall, Lincoln Center, Seoul Arts Center, the Salzburger Festspiele, Al Bustan Festival and Leric Music Festival. She studied at the Juilliard School and Mozarteum University Salzburg and plays a Guarneri del Gesù violin, generously loaned by an

te concesso in prestito da un mecenate anonimo grazie alla collaborazione di Florian Leonhard Fine Violins.

Sergey Smbatyan è direttore artistico e direttore principale dell'Armenian State Symphony Orchestra e direttore principale della Malta Philharmonic Orchestra. Impegnato a ringiovanire il pubblico della musica classica e a promuovere la musica classica contemporanea a livello internazionale, ha guidato l'Armenian State Symphony Orchestra in prestigiose sale da concerto di tutto il mondo, tra cui la Konzerthaus di Berlino, il Barbican Centre di Londra, l'Elbphilharmonie di Amburgo, la Philharmonie Gasteig di Monaco e la Sala Grande del Conservatorio di Mosca. Le esibizioni al Musikverein di Vienna e alla Berliner Philharmonie hanno contribuito ad accrescere il riconoscimento internazionale dell'orchestra.

La **Yerevan Youth Orchestra** rappresenta un ponte fondamentale tra il percorso formativo e il mondo professionale della musica, offrendo pari opportunità ai giovani che scelgono di intraprendere questa strada. È anche una fonte di ispirazione per i talenti emergenti e per le famiglie che ne sostengono il cammino. L'orchestra si esibisce regolarmente sui principali palcoscenici dell'Armenia e sta consolidando la propria presenza nel panorama concertistico internazionale. È la testimonianza concreta di ciò che può nascere quando una città crede nei propri giovani e investe con convinzione nella loro crescita: un progetto i cui risultati sono tangibili e di grande valore.

anonymous patron through the assistance of Florian Leonhard Fine Violins.

Sergey Smbatyan is the Artistic Director and Principal Conductor of the Armenian State Symphony Orchestra and the Principal Conductor of the Malta Philharmonic Orchestra. Committed to rejuvenating classical music audiences and promoting contemporary classical music globally, he has led the Armenian State Symphony Orchestra performing in prestigious concert halls worldwide, including Konzerthaus Berlin, Barbican Centre London, Elbphilharmonie Hamburg, Philharmonie Gasteig Munich and the Great Hall of Moscow Conservatory. Performances at Musikverein Vienna and Berliner Philharmonie gained wider recognition for the orchestra.

The **Yerevan Youth Orchestra** forms a vital bridge between music education and professional life, creating equal opportunities for young musicians who choose this path. It is also a source of inspiration for emerging talent and for the families who support them. The orchestra performs on Armenia's leading stages and is steadily establishing itself on the international concert scene. Its achievements show what becomes possible when a city believes in its young people and invests in their development.



Elly Suh



Sergey Smbatyan

CONCERTO

Il mare come paesaggio e simbolo

The Sea as Landscape and Symbol

Sarah Rappoport, mezzo-soprano · Yerevan Youth Orchestra · Gianluca Marcianò, direttore

Felix Mendelssohn Bartholdy — The Hebrides (Fingal's Cave) Overture, Op. 26

Edward Elgar — Sea Pictures, Op. 37

Felix Mendelssohn Bartholdy — Sinfonia n. 4 Op. 90 "Italiana"

Questo programma sinfonico racconta l'acqua come paesaggio, emozione e orizzonte culturale. Ispirata alle coste scozzesi, l'Ouverture *Le Ebridi* (*La grotta di Fingal*) di Mendelssohn evoca il mare attraverso onde, luce, profondità e movimento. In *Sea Pictures*, Elgar affida a cinque poesie meditative un percorso tra rifugio e pericolo, nostalgia e speranza, contemplazione e trascendenza, interpretato dalla giovane mezzosoprano Sarah Rappoport. Conclude il programma la Sinfonia n. 4 "Italiana" di Mendelssohn, attraversata da luce, energia e senso di libertà.

Mezzosoprano svizzera di 21 anni, **Sarah Rappoport** studia al Royal Northern College of Music. Nel 2026 è stata selezionata come Fellowship Artist dell'Opera for Peace Academy, dove interpreta Mercedes in *Carmen* e la Dryade in *Ariadne auf Naxos*. Fa inoltre parte della National Opera Studio Academy 2025/26, nei ruoli della Terza Dama in *Die Zauberflöte*, Annio in *La clemenza di Tito* e Bradamante in *Alcina*. A livello internazionale, ha cantato nel *Messiah* di Händel con la Tallis Consort e si è esibita come solista con la Hallé Orchestra, gli RNCM Songsters e l'Orchestra OperaViva. Vincitrice del Brodsky Prize, è inoltre tra i finalisti del Chris Rowland Prize for Chamber Music 2026 del RNCM.

This symphonic programme expresses Water as landscape, emotion and cultural horizons. Mendelssohn's '*Fingal's Cave*' Overture is a powerful evocation of the sea framed from his impressions of the Scottish coastline, capturing waves, light, depth and movement. Elgar's *Sea Pictures* depicts, in a narrative of 5 meditative poems, refuge and danger, nostalgia and hope, contemplation and transcendence expressively sung by the young, rising star mezzo-soprano Sarah Rappoport. The final work, Mendelssohn's S4 "*Italian*", reflects light, energy and a sense of freedom.

A 21 year old mezzo-soprano from Switzerland studying at Royal Northern College of Music, **Sarah Rappoport** is a 2026 Fellowship Artist with Opera for Peace Academy singing Mercedes (*Carmen*) and Dryade (*Ariadne auf Naxos*) and National Opera Studio 25/26 Academy singing Dritte Dame (*Die Zauberflöte*), Annio (*La clemenza di Tito*) and Bradamante (*Alcina*). On the international concert platform she performed Handel's *Messiah* with Tallis Consort and as a soloist with Hallé Orchestra, RNCM Songsters and Orchestra OperaViva. Sarah won the Brodsky Prize and is a finalist of Chris Rowland Prize for Chamber Music 2026 at the RNCM.



Sarah Rappoport

CONCERTO

Acqua, memoria e nostalgia

Water, Memory and Longing

Ustinya Malinina, mezzosoprano • Gianluca Marcianò, pianoforte

*Traditional song — Utro tumannoye (Misty Morning) • Robert Schumann — Die Lotusblume
• Franz Schubert — Auf dem Wasser zu singen • Mikhail Glinka — Zhavoronok (The Lark)
• Robert Schumann — Mondnacht • Pëtr Il'ič Čajkovskij — None but the Lonely Heart •
Traditional song — Gori, gori, moya zvezda (Burn, Burn, My Star) • Franz Schubert — Des
Baches Wiegenlied*

Questo recital esplora l'Acqua come paesaggio interiore, specchio delle emozioni e compagna silenziosa dell'esperienza umana. Attraverso le voci di Schubert, Schumann, Glinka, Čajkovskij e della grande tradizione del canto russo, il programma accompagna l'ascoltatore in un percorso tra memoria, desiderio, distanza e riconciliazione. La nebbia dell'alba, il loto che si apre alla luce, il canto dell'allodola e il ruscello diventano immagini di risveglio e trasformazione. Nelle pagine notturne di Schumann e Čajkovskij, l'Acqua assume i toni della nostalgia, della contemplazione e della lontananza, riflettendo le emozioni più profonde dell'animo umano. Al centro del programma, "Gori, gori, moja zvezda" evoca il destino, la speranza e la memoria che resiste. Il percorso si conclude con "Des Baches Wiegenlied" di Schubert, una delle pagine più commoventi del repertorio liederistico, in cui il ruscello diventa voce di consolazione, riposo e pace.

Ustinya Malinina è una mezzosoprano pluri-premiata, apprezzata per la ricchezza del timbro, l'intensità interpretativa e una carriera internazionale in costante ascesa. Tra i riconoscimenti più prestigiosi figurano il premio Best Future Singer al Basel International Song Competition 2025, il Primo Premio al Fanny Mendelssohn International Competition 2024 e il Platinum Prize al London Young Musician Competition 2024. Di recente ha tenuto recital a Londra e in Italia con Gianluca Marcianò, ha cantato nella *Nona Sinfonia* di Beethoven al Madeira Music Festival e si è esibita al fianco di Andrea Bocelli a Torino.

This recital explores Water as an inner landscape, a mirror of emotion and a silent companion to human experience. Through the voices of Schubert, Schumann, Glinka, Tchaikovsky and the great Russian song tradition, the programme leads the listener on a journey through memory, longing, distance and reconciliation. The mist of dawn, the lotus flower opening to the light, the song of the lark and the flowing stream become images of awakening and transformation. In the nocturnal worlds of Schumann and Tchaikovsky, Water takes on the character of nostalgia, contemplation and distance, reflecting the deepest emotions of the human soul. At the heart of the programme, traditional Russian song "Gori, gori, moja zvezda" evokes destiny, hope and the persistence of memory, while the journey concludes with Schubert's "Des Baches Wiegenlied", one of the most moving pages in the Lied repertoire, where the brook becomes a voice of consolation, rest and peace.

Ustinya Malinina is an award-winning mezzo-soprano recognized for her rich vocal artistry and expressive stage presence, and has appeared in venues across Europe and Asia. She was named Best Future Singer at the 2025 Basel International Song Competition, received First Prize at the 2024 Fanny Mendelssohn International Competition, the Platinum Prize at the 2024 London Young Musician Competition and numerous other international awards. Recently, Ustinya performed solo recitals in London and Italy with Maestro Gianluca Marcianò, performed in Beethoven's *Symphony No. 9* at the Madeira Music Festival and performed with Andrea Bocelli in Turin.



Ustinya Malinina

CONCERTO IMMERSIVO Reflections

Alexander Boldachev, arpa

Ideato per il Lerici Music Festival e ispirato al tema di questa edizione, Reflections è un'esperienza artistica in cui musica, poesia e improvvisazione si incontrano in tempo reale. Alexander Boldachev, arpista, compositore e direttore d'orchestra, è riconosciuto tra i protagonisti del rinnovamento dell'arpa nella musica contemporanea. In scena dà vita a un dialogo spontaneo tra suono, parola e immaginazione.

Alexander Boldachev è uno degli artisti che hanno portato l'arpa nel XXI secolo, ampliandone il linguaggio e il pubblico. Si è esibito in oltre 50 Paesi, in sale come la Carnegie Hall, il Musikverein di Vienna e l'Elbphilharmonie, oltre che al Burning Man. Ha condiviso il palco con Robbie Williams durante la cerimonia inaugurale dei Mondiali FIFA ed è artista ufficiale Salvi Harps.

Ha composto e arrangiato oltre 300 lavori, unendo virtuosismo classico, rock, jazz, elettronica e musiche per cinema, videogiochi e anime. Le sue registrazioni, pubblicate da Indésens Calliope Records, Prima e Da Vinci Classics, hanno ricevuto una candidatura agli ICMA e premi internazionali, tra cui il Prix Walo, l'Aoyama Award e l'Akademie Award. È docente all'Azusa Pacific University e professore ospite alla Royal Academy of Music di Londra, al Conservatorio di Milano e alla Facoltà di Musica di Belgrado. Fondatore del World Harp Day e dello Zurich Harp Festival, lavora anche nel teatro, nel cinema e in progetti sociali.

Created for the Lerici Music Festival and inspired by its theme, Reflections is a unique artistic experience in which music, poetry and improvisation meet in real time. Alexander Boldachev, a harpist, composer and conductor widely recognized as a leading figure in redefining the role of the harp in contemporary music, creates a spontaneous dialogue between sound, language and imagination.

Alexander Boldachev is an artist who has brought the harp into the 21st century, expanding its artistic language and audience. He has performed in over 50 countries, appearing at major venues such as Carnegie Hall, the Musikverein in Vienna and the Elbphilharmonie, as well as at unconventional events such as Burning Man. Boldachev shared the stage with Robbie Williams at the FIFA World Cup Opening Ceremony. He is an official artist of Salvi Harps.

Boldachev has written and arranged over 300 works, blending classical virtuosity with rock, jazz improvisation, electronic soundscapes and music for film, games and anime. His recordings for labels including Indésens Calliope Records, Prima and Da Vinci Classics have received international recognition, including an ICMA nomination, as well as awards such as the Prix Walo, Aoyama Award (Japan) and Akademie Award (USA). He is an Adjunct Professor at Azusa Pacific University and a Guest Professor at the Royal Academy of Music in London, Milan Conservatory and the Faculty of Music in Belgrade. Actively involved in theatre, film and social initiatives, he is the founder of World Harp Day and the Zurich Harp Festival.



Alexander Boldachev

CONCERTO Il Canto di Roma

Ensemble Mare Nostrum — Stradella Y-Project

Andrea De Carlo, viola da gamba e direttore · Roberto Mattioni, tenore · Lucia Adelaide Di Nicola, clavicembalo · Claudio Martin Poblete, arciliuto · Amleto Matteucci, violone

Anonimo — Canto di pellegrini lungo la via Francigena, O Roma nobilis

Alessandro Stradella — Sonata in Mi minore I-II

Giuseppino Cenci — Fuggi, fuggi da questo cielo

G. G. Kapsberger — Passacaglia in Do minore

Stefano Landi — Dolce Vergine Maria

Luigi Rossi — Passacaglia del Sig. Luigi

Alessandro Stradella — Così, Amor, mi fai languir?

Giuseppe Stefani — Amante felice

Questo concerto conduce il pubblico nella Roma del primo Seicento, crocevia di culture, spiritualità e straordinaria creatività musicale. Attraverso le musiche di Stradella, Kapsberger, Landi, Rossi e di altri protagonisti dell'epoca, il programma restituisce il paesaggio sonoro di una città che attirava pellegrini, artisti e viaggiatori da tutta Europa. L'apertura con "O Roma nobilis", antico canto dei pellegrini legato alla Via Francigena, introduce fin da subito il tema del viaggio. In questo contesto, l'acqua diventa simbolo di passaggio e trasformazione: elemento che accompagna il cammino dell'uomo, unisce terre e culture e si fa metafora di una scoperta interiore. Sotto la direzione di Andrea De Carlo, tra i più autorevoli interpreti della musica antica italiana, gli strumenti storici dell'**Ensemble Mare Nostrum** e la voce del tenore Roberto Mattioni restituiscono tutta la ricchezza espressiva di un'epoca in cui devozione, poesia e teatro coesistevano in perfetto equilibrio. In dialogo con il tema del Festival, il programma presenta l'acqua come viaggio e memoria: una corrente invisibile che collega luoghi, epoche e persone, trasformando il percorso fisico in un'esperienza spirituale.

Fondatore nel 2005 dell'Ensemble Mare Nostrum, **Andrea De Carlo** è uno dei principali artefici della riscoperta dell'opera di Alessandro Stradella. È ideatore e direttore del Festival Barocco Alessandro Stradella di Viterbo, dove ha riportato in scena numerose opere e oratori del compositore. Le sue incisioni dedicate ai capolavori del repertorio barocco e il suo instancabile lavoro di valorizzazione dell'opera di Stradella, sia con il proprio ensemble sia come direttore ospite di importanti orchestre internazionali, gli sono valsi numerosi riconoscimenti.

This concert invites the audience into the Rome of the early seventeenth century, a crossroads of cultures, spirituality and extraordinary musical creativity. Through works by Stradella, Kapsberger, Landi, Rossi and other leading composers of the period, the programme reveals the sound world of a city that attracted pilgrims, artists and travellers from across Europe. The opening song "O Roma nobilis", an ancient pilgrims' song associated with the Via Francigena, immediately establishes the theme of the journey. Within this context, Water emerges as a symbol of passage and transformation: an element accompanying human travel, connecting lands and cultures, and becoming a metaphor for inner discovery. Under the direction of Andrea De Carlo, one of the foremost interpreters of Italian early music, the historical instruments of **Ensemble Mare Nostrum** and the voice of Roberto Mattioni bring to life the expressive richness of a musical age in which devotion, poetry and theatre coexisted in perfect balance. In dialogue with the Festival's theme, the programme presents Water as journey and memory: an invisible current linking places, eras and people, transforming physical travel into spiritual experience.

In 2005, **Andrea De Carlo** founded Ensemble Mare Nostrum and has become a particular champion of the music of Alessandro Stradella, initiating the Alessandro Stradella Baroque Festival in Viterbo, where he has staged operas and oratorios by the composer. He is a multiple prize winner for his recordings of Baroque masterpieces and for his enterprise in bringing Stradella's works to a wider audience, both with his ensemble and as a guest with international orchestras.

The Italian tenor **Roberto Mattioni** graduated

Il tenore italiano **Roberto Mattioni** si è diplomato in chitarra con Cesare Carfagna e in canto con Ambra Vespasiani, conseguendo successivamente, con il massimo dei voti e la lode, il diploma in canto barocco presso il Conservatorio "G. Briccialdi" di Terni, sotto la guida di Gloria Banditelli. Si è perfezionato con artisti di fama internazionale quali Michael Aspinall, Emma Kirkby e London Baroque, affermandosi inoltre in numerosi concorsi dedicati al repertorio lirico.

Lucia Adelaide Di Nicola è clavicembalista, pianista e musicologa italiana, specializzata nella prassi esecutiva storicamente informata e nel repertorio vocale barocco. Da molti anni collabora con il Mare Nostrum e lo Stradella Y-Project ed è assistente alla direzione artistica del Festival Barocco Alessandro Stradella. Alla carriera concertistica internazionale affianca un'intensa attività di ricerca musicologica, che comprende la riscoperta del manoscritto dell'opera perduta *La Doriclea* di Alessandro Stradella, oltre alla realizzazione di numerose prime incisioni mondiali e di edizioni critiche.

Claudio Martín Poblete, originario di Río Negro, in Argentina, è chitarrista classico, liutista e specialista del repertorio storico per strumenti a corde pizzicate. Nato nel 1991, dedica la propria attività all'interpretazione della musica rinascimentale e barocca, con particolare attenzione alle opere di David Kellner, Alessandro Piccinini, Sylvius Leopold Weiss e Alessandro Scarlatti. Ha pubblicato numerosi album e registrazioni dedicate a questo repertorio.

Amleto Matteucci è contrabbassista e violonista, attivo sia nel repertorio sinfonico sia nella prassi esecutiva storicamente informata. Ha collaborato con importanti istituzioni orchestrali italiane, tra cui l'Orchestra della Toscana, l'Orchestra Sinfonica Siciliana e l'Orchestra del Teatro La Fenice. Accanto all'attività sul contrabbasso moderno, si dedica al violone e al repertorio del Sei e Settecento. Collabora con Ensemble Mare Nostrum e Stradella Y-Project in progetti dedicati alla musica italiana del Seicento e alla riscoperta dell'opera di Alessandro Stradella.

in Guitar with Cesare Carfagna and in Singing with Anna Vespasiani. He then graduated in Baroque Singing with highest honours under the guidance of Gloria Banditelli at the Conservatorio "G. Briccialdi" in Terni. He specialised with internationally renowned artists such as Michael Aspinall, Emma Kirkby and London Baroque and has established himself in numerous competitions devoted to the operatic repertoire.

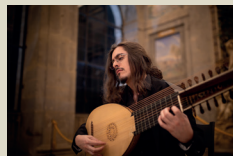
Lucia Adelaide Di Nicola is an Italian harpsichordist, pianist and musicologist specialising in historically informed performance and Baroque vocal repertoire. A long-standing collaborator of the Stradella Y-Project and Assistant Artistic Director of the Alessandro Stradella Baroque Festival, she combines an active international performing career with acclaimed scholarly work, including the rediscovery of Stradella's long-lost opera *La Doriclea* and numerous world-premiere recordings and critical editions.

Claudio Martín Poblete is a classical and early-music guitarist and lutenist from Río Negro, Argentina. Born in 1991, he specialises in the performance and interpretation of historic plucked-string repertoire. He is known for his performances of Renaissance and Baroque pieces, including works by David Kellner, Alessandro Piccinini, Sylvius Leopold Weiss and Alessandro Scarlatti, and has released several albums and singles.

Amleto Matteucci is a double bass and violone player. He has collaborated with major Italian orchestral institutions, including the Orchestra della Toscana, the Orchestra Sinfonica Siciliana and the Orchestra del Teatro La Fenice. Alongside his work on the modern double bass, he performs on the violone in seventeenth- and eighteenth-century repertoire. He collaborates with Ensemble Mare Nostrum and Stradella Y-Project on projects devoted to Italian seventeenth-century music and to the rediscovery of Alessandro Stradella's works.



Andrea De Carlo



Claudio Martín Poblete



Roberto Mattioni



Amleto Matteucci



Lucia Adelaide Di Nicola

CONCERTO

L'acqua come memoria e corrente interiore

Water as Memory and Inner Current

Anna Kravtchenko, pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart — *Fantasia in Re minore*, K. 397 · Robert Schumann — *Carnaval*, Op. 9 · Franz Schubert / Franz Liszt — *Der Müller und der Bach*, S. 565 · Pëtr Il'ič Čajkovskij — *Barcarola*, Op. 37a n. 6, da "Le Stagioni" · Sergej Rachmaninov — *Sonata n. 2 in Si bemolle minore*, Op. 36 (versione 1931)

Anna Kravtchenko è riconosciuta a livello internazionale come una delle pianiste più profonde e rigorose della sua generazione. La sua arte si distingue per rigore intellettuale, intensità emotiva e assoluta chiarezza strutturale. Questo programma esplora l'Acqua come memoria, immaginazione e corrente interiore. Dalla libertà visionaria della *Fantasia* di Mozart alle maschere e ai ricordi del *Carnaval* di Schumann, il recital attraversa paesaggi emotivi in continua trasformazione, come un flusso che muta forma senza mai interrompersi. Nel celebre "Der Müller und der Bach" di Schubert, trascritto da Liszt, l'Acqua diventa interlocutrice dell'anima, simbolo di consolazione, destino e trascendenza. La "Barcarola" di Čajkovskij evoca invece il lento movimento delle acque e il senso sospeso del tempo, mentre la monumentale *Sonata n. 2* di Rachmaninov conclude il percorso con una straordinaria energia narrativa e sonora, in cui l'elemento acquatico sembra trasformarsi in una forza emotiva travolgente. È uno dei momenti più intimi e spirituali dell'intero Festival.

Celebrata dal *New York Times* per il suo «suo-no luminoso» e le sue «interpretazioni poetiche», **Anna Kravtchenko** ha conquistato la ribalta internazionale a soli sedici anni con la vittoria del Concorso Pianistico Internazionale Ferruccio Busoni. Da allora si è esibita con prestigiose orchestre e illustri direttori d'orchestra in tutta Europa, negli Stati Uniti, nei Paesi del Nord Europa, in Sudafrica e in Giappone. Le sue incisioni per l'etichetta DECCA sono interamente dedicate alle opere di Chopin e Liszt.

Anna Kravtchenko is internationally recognised as one of the most profound and rigorous pianists of her generation. Her artistry is distinguished by intellectual rigour, emotional intensity and absolute structural clarity. This programme explores Water as memory, imagination and inner current. From the visionary freedom of Mozart's *Fantasia* to the masks, memories and shifting identities of Schumann's *Carnaval*, the recital unfolds through emotional landscapes in constant transformation, like a stream that continuously changes shape while never ceasing to flow. In Schubert's celebrated "Der Müller und der Bach", transcribed by Liszt, Water becomes the soul's confidant, a symbol of consolation, destiny and transcendence. Tchaikovsky's "Barcarolle" evokes the gentle motion of water and the suspension of time, while Rachmaninoff's monumental *Second Sonata* concludes the journey with extraordinary narrative and sonic power, transforming the aquatic element into an overwhelming emotional force. It stands as one of the most intimate and spiritual moments of the Festival.

Acclaimed by *The New York Times* for her "radiant sound" and "poetic interpretations", **Anna Kravtchenko** came to international prominence at the age of 16 after winning the Ferruccio Busoni International Piano Competition. She has since collaborated with major orchestras and conductors throughout Europe, including Northern Europe, as well as the United States, South Africa and Japan. Her DECCA recordings are devoted entirely to Chopin and Liszt.



Anna Kravtchenko

CONCERTO

La natura come etica

Nature as Ethics

Trio Palladio (Ensemble of the Year 2024)

Eva Bindere, violino · Kristina Blaumane, cello · Reinis Zariņš, pianoforte

Pēteris Vasks — Opere per trio con pianoforte

La musica di Pēteris Vasks concepisce la natura come spazio etico e spirituale. Il Trio Palladio porta a questo repertorio un'autorevolezza straordinaria. Formato da tre musicisti lettoni di altissimo profilo internazionale: la violinista Eva Bindere, la violoncellista Kristina Blaumane e il pianista Reinis Zariņš, l'ensemble unisce esperienza ai massimi livelli e rara coerenza artistica. Premiato nel 2024 come Ensemble of the Year con il Grand Music Award della Lettonia, il Trio è riconosciuto per profondità, intensità e visione musicale raffinata. Il debutto alla Wigmore Hall è stato definito «eccellente» da *The Times*, mentre l'incisione dedicata alla musica da camera di Pēteris Vasks, pubblicata da Ondine, ha ottenuto ampi consensi internazionali e il riconoscimento Gramophone Choice. Accanto al repertorio classico per trio con pianoforte, l'ensemble dedica particolare attenzione alla musica lettone, presentando regolarmente opere di compositori del Paese, comprese nuove composizioni scritte espressamente per il Trio Palladio. I suoi concerti sono stati trasmessi da BBC Radio 3, Polish Radio e Latvian Radio.

The music of Pēteris Vasks conceives nature as an ethical and spiritual space. Trio Palladio brings exceptional authority to this repertoire. Comprising three Latvian musicians of significant international standing — violinist Eva Bindere, cellist Kristina Blaumane and pianist Reinis Zariņš — the ensemble combines experience at the highest level with rare artistic coherence. Awarded Latvia's Grand Music Award as Ensemble of the Year in 2024, the Trio is recognised for its depth, intensity and refined musical vision. Their Wigmore Hall debut was praised by *The Times* as "excellent", while their recording of chamber music by Pēteris Vasks for Ondine earned outstanding international reviews, including a Gramophone Choice accolade. This year, the Trio celebrates the 80th birthday of Pēteris Vasks by performing his chamber music internationally. Their performances have been broadcast by BBC Radio 3, Polish Radio and Latvian Radio.



Trio Palladio

Eva Bindere è una violinista pluripremiata e cofondatrice del Trio Palladio. Ha ricevuto un Grammy Award come solista per la registrazione *After Mozart*. Proveniente da una nota famiglia di musicisti, ha studiato in Lettonia, negli Stati Uniti con Eduard Schmieder e in Svizzera, seguendo inoltre i corsi di musica da camera di Hatto Beyerle e Valter Levin. È stata la prima spalla della Kremerata Baltica, con la quale si è esibita in tournée internazionali, spesso accanto a Gidon Kremer come solista e in duo. Ha guidato numerose orchestre europee ed è recentemente diventata prima spalla dell'East West Chamber Orchestra.

Nata a Riga, **Kristina Blaumane** ha studiato in Lettonia e a Londra. Si esibisce regolarmente come solista con la London Philharmonic Orchestra e ha suonato in Europa, negli Stati Uniti e con numerose orchestre lettoni. Particolarmente attenta alla musica contemporanea, ha eseguito in prima assoluta concerti per violoncello di Dobrinka Tabakova, Kristaps Pētersons, Pēteris Plakidis, Artem Vassiliev e, più recentemente, Elena Langer. La registrazione di quest'ultimo ha raggiunto il secondo posto nella classifica britannica di musica classica e ha ricevuto una candidatura ai Grammy Awards. Incide per diverse etichette e ha ottenuto numerosi riconoscimenti.

Bellezza e verità guidano la ricerca del pianista lettone **Reinis Zariņš**. Interprete del repertorio classico e contemporaneo, costruisce programmi capaci di aprire una riflessione sulla condizione umana. Si è esibito in sale quali la Wigmore Hall, il Concertgebouw, il Seoul Arts Center e la Carnegie Hall. Convinto che l'incontro diretto con chi ascolta sia al centro dell'esperienza musicale, porta i suoi concerti anche in luoghi non convenzionali, tra boschi, prati, cortili e gallerie. Membro fondatore del Trio Palladio, ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Grand Music Award della Lettonia, assegnatogli cinque volte.

Eva Bindere is a multi-award-winning violinist who received a Grammy Award as a soloist on *After Mozart*, and a co-founder of the ensemble alongside her fellow Latvian musicians. Born into a well-known family of musicians, she studied in Latvia, in the USA with Eduard Schmieder and in Switzerland, as well as with Hatto Beyerle and Valter Levin on their chamber music course. Eva was the first concertmaster of Gidon Kremer's Kremerata Baltica chamber orchestra, touring internationally and regularly performing with Gidon Kremer as a soloist and duo partner. She has led many European orchestras and recently became concertmaster of the East West Chamber Orchestra.

Cellist **Kristina Blaumane** was born in Riga and studied in Latvia and London. She has performed extensively as a soloist with the London Philharmonic Orchestra, throughout Europe and the USA, and with many Latvian orchestras. Kristina champions new music, and among the works she has premiered are cello concertos by Dobrinka Tabakova, Kristaps Pētersons, Pēteris Plakidis, Artem Vassiliev and, most recently, Elena Langer. The recording of the latter reached No. 2 in the UK classical charts and was nominated for a Grammy. She records for multiple labels and has received many awards.

Beauty and truth: these are the qualities Latvian pianist **Reinis Zariņš** seeks. Equally at home in classical and contemporary repertoire, his passion lies in crafting conceptual programmes that encourage honest consideration of the human predicament. He has performed internationally at prestigious venues, including Wigmore Hall, the Concertgebouw, Seoul Arts Center and Carnegie Hall. Reinis believes that the people listening in the moment matter above all else, leading him to perform in unusual settings: in woods and meadows, backyards and tunnels. Reinis is a founding member of Trio Palladio. He is a multiple award winner, including Latvia's Grand Music Award, which he has received five times.

CONCERTO
L'acqua come visione
Water as Vision

Mikhail Farcossà, pianoforte

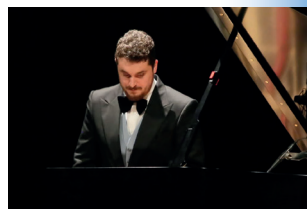
Ludwig van Beethoven — Sonata n. 17 Op. 31 n. 2 “Tempest”
Frédéric Chopin — Prélude Op. 28 n. 15, Étude Op. 10 n. 4, Étude Op. 25 n. 12
Franz Liszt — St. Francis of Paola Walking on the Waters, S. 175
Franz Liszt — Au bord d'une source, S. 160
Modest Musorgskij — By the Water (versione Horowitz)

Questo recital esplora l'Acqua come visione, energia e trasformazione spirituale. Attraverso Beethoven, Chopin, Liszt e Musorgskij, il programma presenta l'elemento acquatico non come semplice paesaggio naturale, ma come forza simbolica capace di trasformare la percezione e ampliare l'immaginazione. Nella *Sonata n. 17 “La tempesta”* di Beethoven, l'Acqua appare come tensione e movimento interiore; nei Preludi e negli Studi di Chopin si manifesta come energia, slancio e potenza naturale. Liszt conduce l'ascoltatore verso una dimensione mistica e contemplativa con “San Francesco di Paola che cammina sulle onde” e “Au bord d'une source”, mentre Musorgskij chiude il percorso con una visione poetica e introspettiva.

Interpretato da **Mikhail Farcossà**, pianista italiano nato nel 2000, il programma invita ad attraversare territori sonori in cui realtà e immaginazione si fondono in un unico paesaggio visionario. Farcossà ha iniziato a studiare pianoforte a tredici anni e, appena tre anni dopo, ha ottenuto una borsa di studio all'Accademia Musicale G. Rossini di Cossato, dove si è perfezionato con Simone Sarno. Il suo repertorio comprende oltre 450 composizioni per pianoforte solo e 21 concerti per pianoforte e orchestra, da Bach ai grandi autori del Novecento. Il suo stile unisce controllo tecnico, ricchezza timbrica e una gamma dinamica che spazia dai pianissimi più trasparenti a sonorità di respiro orchestrale.

This recital explores Water as vision, energy and spiritual transformation. Through Beethoven, Chopin, Liszt and Mussorgsky, Water emerges not merely as a natural landscape but as a symbolic force capable of transforming perception and expanding the imagination. In Beethoven's *Sonata No. 17 “The Tempest”*, Water appears as inner tension and movement; in Chopin's Preludes and Études it becomes energy, momentum and elemental power. Liszt leads the listener towards a mystical and contemplative dimension through “St Francis Walking on the Waters” and “Au bord d'une source”, while Mussorgsky concludes the journey with a poetic and introspective vision.

Performed by **Mikhail Farcossà**, an Italian pianist born in 2000, this programme invites the audience to travel through sonic landscapes where reality and imagination merge into a single visionary experience. Farcossà began studying the piano at the age of thirteen and, by 2016, had received a scholarship to the Accademia Musicale G. Rossini in Cossato, where he pursued advanced studies with Simone Sarno. His repertoire includes more than 450 works for solo piano and 21 piano concertos, ranging from Bach to the leading composers of the twentieth century. His playing combines technical command and tonal richness with a dynamic range that extends from the most transparent pianissimos to sonorities of orchestral breadth.



Mikhail Farcossà

Nero LifeStyle Premio

Prima Edizione

In occasione della decima edizione del Lerici Music Festival sarà conferito uno speciale riconoscimento ad un artista che, nel corso degli anni, ha contribuito in modo significativo alla crescita e al successo della manifestazione.

Il premio è sponsorizzato da NERO Lifestyle, realtà specializzata nella comunicazione e nel marketing per boutique hotel di charme, che da quest'anno entra a far parte del Lerici Music Festival in qualità di partner. NERO Lifestyle rappresenta l'espressione più autentica dell'ospitalità italiana, una collezione di strutture straordinarie immerse in luoghi di eccezionale bellezza.

Il progetto va oltre l'ospitalità: NERO Lifestyle si è evoluto in una piattaforma strategica che riunisce anche marchi innovativi e organizzazioni benefiche impegnate in iniziative di valore sociale. Attraverso il sostegno a progetti dedicati alla cultura, alla solidarietà e alla libertà della persona, promuove un'idea di lusso come strumento di crescita collettiva e di impegno per un mondo più giusto.

Il Lerici Music Festival è lieto di condividere con NERO Lifestyle questa comune visione e questi stessi valori.

At the tenth edition of the Lerici Music Festival a special award will be given to an artist who, over the years, has contributed significantly to the growth and success of the event.

The award is sponsored by NERO Lifestyle, a company specializing in communication and marketing for charming boutique hotels and which, from this year, joins Lerici Music Festival as partner. NERO Lifestyle represents the pinnacle of Italian hospitality, a curated collection of extraordinary hotels in wonderful locations.

Its vision is that its portfolio of hotels becomes a synonym for refinement and uniqueness. However, it goes further. NERO Lifestyle has evolved into a broader strategic platform to include visionary brands and charitable organisations dedicated to meaningful causes. It supports projects that promote culture, solidarity and personal freedom, creating a world where luxury becomes a tool for good and a commitment to a fairer world.

Lerici Music Festival is privileged to share a common outlook with NERO Lifestyle.

MUSICA E NARRAZIONE

Oltre le Colonne d'Ercole

Valeria Solarino, voce narrante · Gloria Campaner, pianoforte

Questo progetto crea un dialogo tra parola e musica, tra pensiero e suono. La narrazione di Valeria Solarino e l'interpretazione musicale di Gloria Campaner esplorano l'Acqua come confine e soglia. L'immagine antica delle Colonne d'Ercole diventa metafora di attraversamento, scoperta e coraggio di andare oltre il mondo conosciuto. L'Acqua emerge come elemento che separa e unisce, che sfida e trasforma.

Nata in Venezuela da genitori italiani, **Valeria Solarino** si trasferisce in Italia, dove intraprende la carriera di attrice professionista all'età di vent'anni, mentre frequenta il corso di laurea in Lettere e Filosofia all'Università di Torino. Si forma presso la prestigiosa scuola del Teatro Stabile di Torino. Dopo essersi affermata sulle scene teatrali, nel 2005 debutta nel cinema con una serie di ruoli di rilievo che le valgono ampi consensi di critica e il prestigioso Premio Biraghi come Migliore Attrice Esordiente alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia per *La febbre*. Nel 2007 ottiene un nuovo importante riconoscimento con il Premio Pasinetti come Migliore Attrice per *Valzer*. Da quel momento la sua carriera cinematografica conosce una costante crescita, affiancata da numerose interpretazioni in alcune delle più amate serie televisive italiane. Nel 2016 torna al teatro con *Una giornata particolare*, l'acclamato adattamento teatrale del capolavoro cinematografico di Ettore Scola. Accanto a Giulio Scarpato interpreta l'iconico ruolo di Antonietta, reso celebre da Sophia Loren. Lo spettacolo ottiene un grande successo, rimanendo in tournée per tre stagioni consecutive e superando le 170 repliche. Oggi Valeria Solarino continua a dividere la propria attività tra teatro, cinema e televisione, collaborando inoltre a produzioni di videoclip musicali e videogiochi.

Nata nel 1986 in Veneto, **Gloria Campaner** si esibisce come solista con orchestra sinfonica già all'età di undici anni. Nei trent'anni successivi ha costruito una prestigiosa carriera internazionale, esibendosi nelle più importanti sale da concerto del mondo. Parallelamente alla tradizionale attività concertistica, ha scelto di portare la musica oltre i confini delle sale da concerto, esibendosi

This project creates a dialogue between word and music, thought and sound. Through the narration of Valeria Solarino and the musical imagination of Gloria Campaner, Water emerges as a symbol of crossing, discovery and transformation. The ancient image of the Pillars of Hercules becomes a metaphor for the courage to venture beyond the known world. Water appears simultaneously as boundary and pathway, separation and connection, inviting us to explore new territories of knowledge, memory and imagination. Blending literature, reflection and music, the performance celebrates the human desire to journey beyond familiar horizons and embrace the unknown.

Born in Venezuela to Italian parents, **Valeria Solarino** moved to Italy, where she began her professional acting career at the age of twenty while studying Literature and Philosophy at the University of Turin. She trained at the renowned Teatro Stabile di Torino acting school. After establishing herself on stage, she entered the film world in 2005 with a series of important roles, earning widespread critical acclaim and the prestigious Biraghi Award for Best Emerging Actress at the Venice Film Festival for *La febbre*. In 2007, she received the Pasinetti Award for Best Actress for *Valzer*. From that point, her film career continued to grow, alongside numerous roles in some of Italy's most popular television series. She returned to the stage in 2016 in *Una giornata particolare*, the acclaimed theatrical adaptation of Ettore Scola's cinematic masterpiece. Starring opposite Giulio Scarpato, she took on the iconic role of Antonietta, originally portrayed by Sophia Loren. The production was a major success, touring for three consecutive seasons and surpassing 170 performances. Today, she continues to work across theatre, cinema and television, as well as in music videos and video-game productions.

Born in the Veneto region of Italy in 1986, **Gloria Campaner** was already performing as a soloist with a symphony orchestra at the age of eleven. Over the following thirty years, she built an international career, performing at major concert venues around the world. She has taken music beyond traditional concert halls, performing in

in luoghi remoti e non convenzionali: dalla città sperimentale di Auroville, in India, all'Isola di Pasqua, dalla favela di Rocinha a Rio de Janeiro alle township di Città del Capo, mantenendo sempre un forte impegno sul piano sociale e umano. Nel corso della sua carriera ha collaborato con alcuni tra i più importanti musicisti jazz, con artisti della scena elettronica, con compagnie di danza contemporanea e con lo scultore Pinuccio Sciola, esibendosi sulle sue celebri pietre sonore. Recentemente ha scelto di sospendere a tempo indeterminato l'attività concertistica per dedicarsi alla ricerca di nuove forme di espressione artistica e di un diverso modo di mettere la musica al servizio degli artisti. Da questa riflessione è nato *C# See Sharp*, un progetto dedicato ai giovani musicisti, pensato per sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, superare la paura, liberare la creatività e comprendere più profondamente le proprie emozioni. Negli ultimi anni ha inoltre intrapreso un percorso nell'ambito della regia d'opera, del teatro musicale e della conduzione televisiva, continuando a esplorare nuovi linguaggi artistici. Ha inciso per le etichette EMI, Warner Classics e Sony Music.

remote and unconventional locations—from the experimental city of Auroville in India to Easter Island, the Rocinha favela in Rio de Janeiro and the townships of Cape Town, South Africa—while maintaining a strong commitment to social engagement. She has collaborated with leading jazz musicians, electronic artists, contemporary dance companies and the sculptor Pinuccio Sciola, performing on his celebrated sound stones. More recently, she suspended her concert activity indefinitely to explore new forms of artistic expression and a different way of serving music and musicians. This led to the creation of *C# See Sharp*, a project designed to help young artists develop greater self-awareness, overcome fear, unlock creativity and better understand their emotions. She has also developed an interest in opera directing, musical theatre and television presenting, while continuing to explore new artistic avenues. She has recorded for EMI, Warner Classics and Sony Music.



Valeria Solarino



Gloria Campaner

PERFORMANCE MULTIMEDIALE

Keep It Wild

by Patricia de Solages

Astrig Siranossian, cello · Baptiste-Florian Marle-Ouvrard, organo

Concepito da Patricia de Solages, *Keep it Wild* unisce arti visive e musica, immergendo il pubblico in un affascinante mondo sottomarino, dove i canti ipnotici delle balene si intrecciano con splendide pagine del repertorio classico, dando vita a un'esperienza unica e profondamente immersiva. Il suo intento è risvegliare la consapevolezza della bellezza e della fragilità degli oceani. Questa performance immersiva multidisciplinare, che combina immagine, suono e spazio, trasforma lo spazio sacro in un rito sonoro. Astrig Siranossian, tra le violoncelliste più autorevoli della sua generazione, guida un programma che crea un'architettura sonora di profondità, risonanza e intensità spirituale. Presentata in siti storici e sedi istituzionali, questa creazione multidisciplinare coinvolge il corpo, l'ascolto e l'emozione, offrendo un nuovo modo di vivere l'arte come atto di consapevolezza ecologica.

Patricia de Solages è nata in Messico. Durante un viaggio nel 1998 si innamorò di Parigi e ne fece la sua base; in quel periodo la sua pratica fotografica era di impronta documentaria, arricchita dai viaggi. Questo sguardo si trasformò poi in un «bellissimo spazio intermedio» al suo ritorno in Messico: immagini colme di poesia e di amore per il suo Paese natale, capaci di raccontare il gioco delle ombre proiettate da un sole forse troppo assente nelle capitali del Nord Europa.

Vincitrice del Primo Premio e di diversi Premi Speciali al Concorso Internazionale Penderecki, la violoncellista **Astrig Siranossian** si esibisce regolarmente con alcune delle più importanti orchestre. Tra i suoi partner musicali figurano Daniel Barenboim, Simon Rattle, Martha Argerich, Yo-Yo Ma, Kirill Gerstein, Elena Bashkirova ed Emmanuel Pahud. La sua discografia, ricca e variegata, comprende *Duo-Solo*, alchimia tra melodie e danze tradizionali e repertorio classico, in un dialogo tra violoncello e voce; il *Concerto per violoncello n. 1* di Saint-Saëns, inciso con il suo partner artistico Nabil Shehata; *Dear Mademoiselle*, omaggio a Nadia Boulanger con i pianisti Nathanaël Gouin e Daniel Barenboim; e *Invisibles*,

Conceived by Patricia de Solages, Keep it Wild blends visual art and music, immersing the audience in a mesmerising underwater world where the hypnotic songs of whales intertwine with beautiful works from the classical repertoire, creating a unique and deeply immersive experience. This multidisciplinary immersive performance, combining image, sound and space, transforms the sacred space into a sonic rite. Astrig Siranossian, among the most distinguished cellists of her generation, leads a programme that creates a sonic architecture of depth, resonance and spiritual intensity. Presented in heritage sites and institutional venues, this multidisciplinary creation engages the body, listening and emotion, offering a new way of experiencing art as an act of ecological awareness.

Patricia de Solages was born in Mexico. She fell in love with Paris during a visit in 1998 and made it her base. At the time, her photographic practice was documentary and enriched by travel. This changed into a “beautiful in-between” when she returned to Mexico—her images became full of poetry and love for her native country, capturing the play of shadows cast by a sun perhaps too absent from the capitals of Northern Europe.

Winner of First Prize and several Special Prizes at the International Penderecki Competition, cellist **Astrig Siranossian** appears regularly with leading orchestras. Her concert partners include Daniel Barenboim, Simon Rattle, Martha Argerich, Yo-Yo Ma, Kirill Gerstein, Elena Bashkirova and Emmanuel Pahud. Her recordings include *Duo-Solo*, an alchemy between traditional melodies and dances and the classical repertoire, featuring a dialogue between cello and voice; *Saint-Saëns' Cello Concerto No. 1* with her stage partner Nabil Shehata; *Dear Mademoiselle*, a tribute to Nadia Boulanger with pianists Nathanaël Gouin and Daniel Barenboim; and *Invisibles*, recorded with Nathanaël Gouin and featuring three forgotten composers from the French repertoire, including a previously unreleased sonata by Marcelle Soulage.

registrato con Nathanaël Gouin e dedicato a tre compositrici dimenticate del repertorio francese, tra cui Marcelle Soulage, della quale presenta una registrazione finora inedita della sonata.

L'organista francese **Baptiste-Florian Marle-Ouvrard** ha studiato al Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi, dove ha avuto come maestri personalità di primo piano quali Olivier Latry, Thierry Escaich, Pierre Pincemaille, Philippe Lefebvre, Jean-François Zygel e François-Xavier Roth, ottenendo otto primi premi: organo, improvvisazione, basso continuo, polifonia rinascimentale, armonia, contrappunto, fuga e orchestrazione. È organista della chiesa di Saint-Vincent-de-Paul a Clichy-la-Garenne, vicino a Parigi, e nel 2015 è stato nominato organista titolare della chiesa di Saint-Eustache a Parigi. Si esibisce regolarmente in concerto in Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Lussemburgo, Svizzera, Stati Uniti e Russia. Ha inoltre insegnato improvvisazione e composizione al Conservatorio di Viry-Châtillon, nell'Essonne, e nel 2007 ha composto l'oratorio *L'Arca di Noè* per coro, orchestra e organo. Nello stesso anno, *Organ – Journal für die Orgel* gli ha attribuito il titolo di «Organista dell'Anno 2007».

French organist **Baptiste-Florian Marle-Ouvrard** studied at the Paris Conservatoire, where his teachers included Olivier Latry, Thierry Escaich, Pierre Pincemaille, Philippe Lefebvre, Jean-François Zygel and François-Xavier Roth. He won eight first prizes in organ, improvisation, continuo, Renaissance polyphony, harmony, counterpoint, fugue and orchestration. He is organist of the Church of Saint-Vincent-de-Paul in Clichy-la-Garenne, near Paris, and in 2015 was appointed titular organist of the Church of Saint-Eustache in Paris. He appears regularly in concert in France, Germany, the UK, Spain, Luxembourg, Switzerland, the USA and Russia. He has taught improvisation and composition at the Conservatory of Viry-Châtillon in Essonne and, in 2007, composed the oratorio *Noah's Ark* for chorus, orchestra and organ. *Organ – Journal für die Orgel* named him Organist of the Year 2007.



Patricia de Solages



Astrig Siranossian



Baptiste-Florian Marle-Ouvrard suona l'organo in Keep it Wild

CONCERTO
Correnti sinfoniche
Symphonic Currents

Bomsori Kim, violino · Orchestra Filarmonica Toscanini · Gianluca Marcianò, direttore

Erich Wolfgang Korngold — Concerto per violino, Op. 35

Ludwig van Beethoven — Sinfonia n. 4 Op. 60

Questo programma mette in dialogo due capolavori che, pur appartenendo a epoche e linguaggi diversi, condividono una straordinaria capacità di evocare movimento, energia e trasformazione. Il *Concerto per violino* di Erich Wolfgang Korngold unisce il lirismo cinematografico alla grande tradizione sinfonica europea. Nelle mani di Bomsori Kim, il violino diventa una voce libera e luminosa che attraversa il tessuto orchestrale come una corrente in continuo mutamento.

La *Sinfonia n. 4* di Beethoven rappresenta invece una delle espressioni più eleganti e luminose del classicismo viennese. La sua energia fluida, la trasparenza delle strutture e il costante senso di slancio rendono la musica simile a un flusso naturale, sempre in movimento ma perfettamente equilibrato. Sotto la direzione di Gianluca Marcianò, la Filarmonica Arturo Toscanini dà vita a un percorso in cui l'Acqua è suggerita non attraverso immagini descrittive, ma come principio di movimento, continuità e trasformazione.

Tra i momenti salienti dell'attuale stagione della violinista sudcoreana **Bomsori Kim** figurano la tournée in Germania e Asia con la Bamberg Symphony e Jakub Hrůša, il ritorno alla Carnegie Hall e al Concertgebouw con la Seoul Philharmonic e Jaap van Zweden, nonché il ritorno a Vienna con la Vienna Symphony. Debutterà inoltre con la Philadelphia Orchestra, l'Orchestre de Paris, la London Philharmonic Orchestra e la BBC Symphony Orchestra, e tornerà al Concertgebouw come Artist-in-Residence con la Residentie Orkest Den Haag. Negli ultimi anni si è esibita con le più importanti orchestre e con celebri direttori. È ospite regolare di festival di primo piano e nel 2021 è stata nominata Focus Artist del Rheingau Musik Festival, iniziando anche una residenza quinquennale al Gstaad Menuhin Festival come Menuhin's Heritage Artist. Vincitrice di premi all'ARD International Music Competition, all'International Tchaikovsky Competition, al Queen Elisabeth Competition e al Jean Sibelius International Violin Competition, Bomsori ha inoltre ricevuto

This programme brings together two masterpieces which, although belonging to different eras and musical languages, share an extraordinary capacity to evoke movement, energy and transformation. Erich Wolfgang Korngold's *Violin Concerto* combines cinematic lyricism with the great European symphonic tradition. In the hands of Bomsori Kim, the violin becomes a free and radiant voice moving through the orchestral fabric like a constantly shifting current.

Beethoven's *Symphony No. 4* stands among the most elegant and luminous expressions of Viennese Classicism. Its flowing energy, transparent structures and perpetual sense of momentum make the music resemble a natural stream: always moving, yet perfectly balanced. Under the direction of Gianluca Marcianò, the Filarmonica Arturo Toscanini creates a musical journey in which Water is suggested not through literal depiction, but as a principle of motion, continuity and transformation.

Highlights of South Korean violinist **Bomsori Kim's** current season include tours with the Bamberg Symphony and Jakub Hrůša in Germany and Asia, returns to Carnegie Hall and the Concertgebouw with the Seoul Philharmonic and Jaap van Zweden, and a return to Vienna with the Vienna Symphony. She will make her debuts with the Philadelphia Orchestra, the Orchestre de Paris, the London Philharmonic Orchestra and the BBC Symphony Orchestra, and return to the Concertgebouw as Artist-in-Residence with the Residentie Orkest Den Haag. In recent years she has performed with many leading orchestras and conductors. She is a regular guest at major festivals and, in 2021, was named Focus Artist of the Rheingau Musik Festival and began a five-year residency at the Gstaad Menuhin Festival as Menuhin's Heritage Artist. She is a prizewinner at the ARD International Music Competition, the International Tchaikovsky Competition, the Queen Elisabeth Competition and the Jean Sibelius International Violin Competition, and a recipient of the

il Young Artist Award del Ministero della Cultura coreano. Incide per Deutsche Grammophon e le sue interpretazioni hanno ricevuto importanti riconoscimenti.

Fondata a Parma nel 2002, la **Filarmonica Arturo Toscanini** raccoglie l'eredità della storica Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini, nata nel 1975. Oggi è riconosciuta come una delle più importanti orchestre sinfoniche italiane. Con sede presso il Centro di Produzione Musicale Arturo Toscanini, si esibisce regolarmente all'Auditorium Paganini, progettato da Renzo Piano. Diretta da alcuni dei maggiori direttori del nostro tempo, l'orchestra è partner artistico del Festival Verdi di Parma dal 2012. Dal 2025 Kent Nagano ricopre il ruolo di Principal Artistic Partner dell'orchestra.

Young Artist Award from the Korean Ministry of Culture. Bomsori records for Deutsche Grammophon, and her interpretations have received significant recognition.

Founded in Parma in 2002, the **Filarmonica Arturo Toscanini** builds on the legacy of the historic Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini, established in 1975. Today it is recognised as one of Italy's leading symphony orchestras. Based at the Arturo Toscanini Music Production Centre, it performs regularly at the Renzo Piano-designed Auditorium Paganini. Conducted by some of the foremost conductors of our time, the orchestra has been the artistic partner of the Festival Verdi in Parma since 2012. Since 2025, Kent Nagano has served as Principal Artistic Partner of the orchestra

"This violinist is ready for anything: with virtuosity, presence, clarity, and a warm, rich tone, Bomsori is adept at making each moment her own."
— *Crescendo Magazine*



Bomsori Kim



Orchestra Filarmonica Toscanini

CONCERTO ALL'ALBA

L'acqua all'alba

Water at Dawn

Mario Stefano Pietrodarchi, bandoneon · Miriam Prandi, cello

Il concerto all'alba è diventato un rito identitario del Lerici Music Festival. Eseguito sulla soglia tra la notte e il giorno, presenta l'Acqua come rinascita, comunità ed esperienza condivisa. L'immediatezza espressiva degli artisti trasforma l'alba in un momento collettivo di ascolto, in cui musica, mare e luce si fondono in un'unica esperienza.

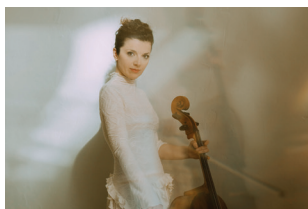
La carriera internazionale della violoncellista **Miriam Prandi** è in piena ascesa. Lei è apprezzata per l'intensità comunicativa del suo suono e per una rara versatilità artistica, che la porta ad affrontare il repertorio solistico, cameristico e recitalistico anche nella duplice veste di violoncellista e pianista. La sua passione nel condividere la musica con il pubblico ha dato un contributo prezioso al Festival. Nel 2024 ha eseguito le *Suite per violoncello* di Bach al crepuscolo, nel chiostro della Chiesa di San Pietro a Porto Venere, attirando un pubblico dapprima incuriosito e poi rapito dall'ascolto. Quest'anno, sulla spiaggia di San Terenzo, la sua musica entrerà in comunione con la natura per raggiungere le nostre anime.

Nel concerto all'alba e anche nel gran finale è affiancata da **Mario Stefano Pietrodarchi**. Maestro e virtuoso italiano del bandoneon, famoso in tutto il mondo grazie alle numerose esibizioni negli eventi e appuntamenti musicali più importanti italiani e mondiali, tra cui il Montreal Jazz Festival "I colori del mare" e il concerto congiunto con Andrea Bocelli all'Arena di Verona. Lui a sempre conquistato il cuore del pubblico del Festival e la sua generosità musicale è avvertita tanto dagli spettatori quanto dagli altri interpreti. Abruzzese e sognatore indomabile, con la sua musica costruisce ponti di amicizia, facendo di ogni esibizione un'esperienza libera, unica e capace di suscitare grandi emozioni.

The dawn concert has become an emblematic ritual of the Lerici Music Festival. Performed on the threshold between night and day, it presents Water as rebirth, community and shared experience. The artists' immediacy of expression transforms the sunrise into a collective moment of listening, in which music, sea and light merge into a single experience.

Cellist **Miriam Prandi's** international career is soaring to the stars. She is recognised for the communicative intensity of her playing and for a rare artistic versatility, moving naturally between the solo, chamber and recital repertoire and also appearing as a pianist. She has contributed so much to the Festival with her passion for sharing beautiful music. In 2024, she played Bach's *Cello Suites* at dusk in the cloister of the Church of San Pietro in Porto Venere, drawing a curious and then enraptured crowd. This year in San Terenzo, on the beach, her music communes with nature and reaches our souls.

For both the dawn concert and this finale, she is joined by world-acclaimed bandoneon player **Mario Stefano Pietrodarchi**. Maestro e virtuoso italiano del bandoneon, famoso in tutto il mondo grazie alle numerose esibizioni negli eventi e appuntamenti musicali più importanti italiani e mondiali, tra cui il Montreal Jazz Festival "I colori del mare" e il concerto congiunto con Andrea Bocelli all'Arena di Verona. He has always captured the hearts of the Festival audience with his virtuosity and ability to bring something special to an ensemble of musicians on stage. An Abruzzese and an indomitable dreamer, he builds bridges of friendship through his music, allowing each performance to unfold freely and uniquely and to give rise to powerful emotions.



Miriam Prandi



Mario Stefano Pietrodarchi

OPERA

Benjamin Britten: The Turn of the Screw, Op. 54

Orchestra del Teatro Carlo Felice · Giuseppe Bruno, direttore · Michel El Ghouli, regia

Prologue — James Schouten
Peter Quint — James Schouten
Governess — Sofia Savenko
Miss Jessel — Melinda Hughes
Mrs Grose — Dilan Şaka
Flora — Jasmine Flicker
Miles — Nicholas Ceragioli

Questa nuova produzione prosegue l'importante collaborazione tra il Lerici Music Festival e Opera for Peace. Mentre i ruoli di Miss Jessel e Mrs Grose sono affidati ad artiste affermate, i restanti ruoli sono interpretati da giovani cantanti di grande talento provenienti dal network di Opera for Peace. L'opera trasforma l'Acqua in metafora delle correnti psicologiche nascoste, dell'ambiguità e del fragile confine tra innocenza ed esperienza.

Giuseppe Bruno ha cominciato lo studio della musica nel 1968 e conserva ancora l'originario entusiasmo. Continua ad amare e praticare l'arte come pianista, direttore e compositore, convinto che un sano eclettismo sia il modo migliore per allargare la propria visione, purché la preparazione sia sempre seria e profonda. Vi sono però autori e momenti della storia che ha frequentato più di altri: in particolare, la Wiener Klassik e le avanguardie storiche del Novecento, che ha studiato ed eseguito con passione e che cerca di far capire e divulgare, convinto che non si possa capire il presente senza aver fatto i conti con il recente passato. In questa luce, *The Turn of the Screw* di Britten va letto come un testo magistrale, che fonde il rigore costruttivo con un doloroso senso di perdita dell'innocenza, comune a tanta parte della società che aveva vissuto la Seconda guerra mondiale: un grande esempio di come il teatro musicale possa ancora parlare a ciascuno di noi.

Di origini libanesi e residente a Parigi, **Michel El Ghouli** è un artista multidisciplinare che opera tra architettura, opera lirica, teatro e arti visive. Forte di una formazione in architettura e canto lirico, oltre che di una specializzazione nel make-up design per effetti speciali, ha collaborato con istituzioni e maison del lusso quali il Musée du Louvre, Dior, Hermès, Chanel e l'Atelier Ely Bessis. Dal

This new production continues the important collaboration between the Lerici Music Festival and Opera for Peace. While the roles of Miss Jessel and Mrs Grose are entrusted to established artists, the remaining roles are performed by highly talented young singers drawn from the Opera for Peace network. The opera transforms Water into a metaphor for hidden psychological currents, ambiguity and the fragile boundary between innocence and experience.

Giuseppe Bruno began studying music in 1968 and has never lost his enthusiasm for it. As a pianist, conductor and composer, he has always believed that broad musical curiosity, supported by rigorous training, offers the richest perspective. Among the repertoire that has remained closest to him are the Viennese Classical tradition and the early twentieth-century avant-garde, which he has studied and performed with particular commitment, while also seeking to communicate their enduring relevance. In this context, Britten's *The Turn of the Screw* stands out as a masterwork, uniting formal precision with a profound sense of lost innocence shared by a generation marked by the Second World War. It remains a compelling example of music theatre's ability to speak powerfully to contemporary audiences.

Lebanese-born and Paris-based, **Michel El Ghouli** is a multidisciplinary artist working across architecture, opera, theatre and the visual arts. With training in architecture and operatic singing, alongside specialised training in special-effects make-up design, he has collaborated with institutions and luxury houses including the Musée du Louvre, Dior, Hermès, Chanel and Atelier Ely Bessis. Since 2023, he has served as stage, artistic and production director for Opera for Peace, with productions presented at venues including

2023 ricopre i ruoli di direttore di scena, direttore artistico e direttore di produzione per Opera for Peace, curando allestimenti presentati in luoghi prestigiosi come la Torre Eiffel, il Grand Palais, Villa Medici, il Teatro Real di Madrid e numerosi altri palcoscenici internazionali. Nel 2026 debutterà nella regia d'opera con *The Turn of the Screw* di Britten al Lerici Music Festival.

La storia dell'**Orchestra della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova** inizia nei primi anni del Novecento; l'attività sinfonica e operistica è da allora continuativa, con un repertorio che spazia dal Seicento alla musica contemporanea. L'Orchestra ha inoltre collaborato con alcuni dei più grandi direttori d'orchestra internazionali ed è costantemente presente nei principali festival e teatri, in Italia e all'estero.

I ruoli operistici di **Melinda Hughes** includono Aida, Tosca, la Contessa, Madama Butterfly, Mimi, Fiordiligi, Violetta, Gilda, Frasquita, Konstanze, Donna Anna, Pamina, Euridice, Frau Fluth, Nedda, Ninette, Rachel (*La Juive*) e Marzelline. Ha inoltre interpretato un'ampia gamma di oratori. Melinda è anche cabarettista e autrice satirica e collabora strettamente con il compositore e comico Jeremy Limb, esibendosi in numerosi festival. Insieme hanno scritto *MARGO*, sulla star del cabaret berlinese Margo Lion, andato in scena all'Edinburgh Fringe, e *Melania the Opera*, entrambi accolti con grande favore dalla critica. Melinda, con il personaggio di opera comica Clemenzia Von Trunksale, si è esibita per il Lord Mayor di Londra e regolarmente al Cotton House di Mustique. Ha pubblicato due album con l'etichetta Nimbus Alliance, *Smoke and Noise* e *Weimar & Back*. È direttrice artistica dell'Allstars Festival Barbados e recentemente le è stata conferita l'onorificenza Freedom of the City of London, come riconoscimento del suo contributo alle arti.

Il tenore olandese-canadese **James Schouten** si è formato presso l'Alexander Gibson Opera School del Royal Conservatoire of Scotland e il Royal College of Music di Londra. Nella prossima stagione debutterà nel ruolo di Parsifal in *Parsifal* con Regents' Opera. Nel 2024 ha vinto il Primo Premio e il Premio del Pubblico al Carole Rees Mastersingers Competition for Young Wagnerian Singers ed è stato finalista al Marmo all'Opera Competition di Carrara nel 2022.

Giovane soprano lirico, **Sofia Savenko** è entrata a far parte dello Young Artists Ensemble della Semperoper di Dresda nel 2023, distinguendosi rapidamente in un ampio repertorio. Ha collaborato con direttori del calibro di Christian Thielemann

the Eiffel Tower, the Grand Palais, Villa Medici, the Teatro Real in Madrid and numerous other international stages. In 2026, he will make his opera-directing debut with Britten's *The Turn of the Screw* at the Lerici Music Festival.

The Orchestra of the Teatro Carlo Felice Foundation in Genoa traces its origins to the early twentieth century. It has maintained a continuous tradition of symphonic and operatic performance, with a repertoire ranging from the seventeenth century to contemporary music. The orchestra has collaborated with many of the world's most distinguished conductors and regularly performs at leading festivals, opera houses and concert venues in Italy and internationally.

Melinda Hughes's operatic roles include Aida, Tosca, the Countess, Madama Butterfly, Mimi, Fiordiligi, Violetta, Gilda, Frasquita, Konstanze, Donna Anna, Pamina, Euridice, Frau Fluth, Nedda, Ninette, Rachel in *La Juive* and Marzelline. She has also performed a wide range of oratorios. Melinda is a comedian and satirist and works closely with the composer and comedian Jeremy Limb, performing at numerous festivals. Together they wrote *MARGO*, about the Berlin cabaret star Margo Lion, which was presented at the Edinburgh Fringe, as well as *Melania the Opera*. Both received critical acclaim. As her comic-opera persona Clemenzia Von Trunksale, Melinda has performed for the Lord Mayor of London and regularly at the Cotton House in Mustique. She has released two albums on the Nimbus Alliance label, *Smoke and Noise* and *Weimar & Back*. She is artistic director of the Allstars Festival Barbados and was recently granted the Freedom of the City of London in recognition of her contribution to the arts.

Dutch-Canadian tenor **James Schouten** trained at the Alexander Gibson Opera School of the Royal Conservatoire of Scotland and at the Royal College of Music. Next season, he will make his debut as Parsifal in *Parsifal* with Regents' Opera. In 2024, James won First Prize and the Audience Prize at the Carole Rees Mastersingers Competition for Young Wagnerian Singers. He was also a finalist at the Marmo all'Opera Competition in Carrara, Italy, in 2022.

Young lyric soprano **Sofia Savenko** joined the Young Artists Ensemble of the Semperoper Dresden in 2023, where she quickly distinguished herself in a wide-ranging repertoire. She has performed under distinguished conductors such as Christian Thielemann and Sir Donald Runnicles and has appeared as a guest artist at the

e Sir Donald Runnicles, esibendosi inoltre come artista ospite alla Deutsche Oper di Berlino. Nel 2025 ha ricevuto il Grand Prix al Concorso Aria d'Oro in Italia e, più recentemente, l'Hans Gabor Prize alla 44ª edizione dell'International Hans Gabor Belvedere Singing Competition.

La mezzosoprano lirica turca **Dilan Şaka** si è diplomata presso l'Accademia del Teatro alla Scala e la Wales International Academy of Voice. Vive a Milano ed è apprezzata per il suo caldo timbro lirico, la sua espressiva musicalità e la sua affinità con il repertorio belcantistico. Artista dell'Opera for Peace Academy, è apparsa al Teatro alla Scala in produzioni tra cui *La Cenerentola*, *Il cappello di paglia di Firenze* e *Il piccolo spazzacamino*. Parallelamente ai suoi impegni internazionali, è solista dell'Opera e Balletto di Stato di Istanbul.

Nicholas Ceragioli, giovane talento versiliese di 19 anni, è controtenore e pianista. Studia pianoforte presso il Conservatorio "L. Boccherini" di Lucca e canto all'Accademia Internazionale Gherardeschi con il maestro Antonio Giovannini. Vincitore di prestigiosi concorsi sia nel canto sia al pianoforte, si è già esibito accanto ad artiste di fama internazionale come Aida Garifullina, Anna Netrebko e Francesca Maionchi.

Jasmine Flicker è una cantante lirica e violinista britannica che studia presso la Royal Academy of Music. Ha interpretato Drusilla/Fortuna ne *L'incoronazione di Poppea*, Belinda e la Seconda Donna in *Dido and Aeneas*, Papagena ne *Il flauto magico* e The Six of Calais/Ruth. È inoltre attrice teatrale ed è stata violinista solista in *Black Widow* della Marvel, oltre ad apparire in televisione in *Bridgerton* e *Take Me to the Opera*.

Deutsche Oper Berlin. In 2025, she was awarded the Grand Prix at the Aria d'Oro Competition in Italy and, more recently, received the Hans Gabor Prize at the 44th International Hans Gabor Belvedere Singing Competition.

Turkish lyric mezzo-soprano **Dilan Şaka** graduated from the Accademia del Teatro alla Scala and the Wales International Academy of Voice. Based in Milan, she is recognised for her warm lyric timbre, expressive musicianship and affinity for the bel canto repertoire. An Opera for Peace Academy artist, she has appeared at the Teatro alla Scala in productions including *La Cenerentola*, *Il cappello di paglia di Firenze* and *Il piccolo spazzacamino*. Alongside her international engagements, she is a soloist with the Istanbul State Opera and Ballet.

Nicholas Ceragioli is a 19-year-old counter-tenor and pianist from Versilia. He studies piano at the Luigi Boccherini Conservatory in Lucca and voice at the Gherardeschi International Academy under Antonio Giovannini. A prizewinner in prestigious singing and piano competitions, he has already performed alongside internationally renowned artists including Aida Garifullina, Anna Netrebko and Francesca Maionchi.

Jasmine Flicker is a British opera singer and violinist studying at the Royal Academy of Music. She has sung Drusilla and Fortuna in *L'incoronazione di Poppea*, Belinda and the Second Woman in *Dido and Aeneas*, Papagena in *The Magic Flute* and The Six of Calais/Ruth. She is also a stage actress and was the violin soloist in Marvel's *Black Widow*. She has appeared on television in *Bridgerton* and *Take Me to the Opera*.



Orchestra del Teatro Carlo Felice



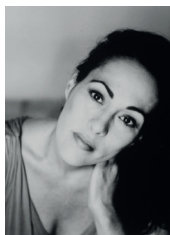
Giuseppe Bruno



Michel El Ghoul



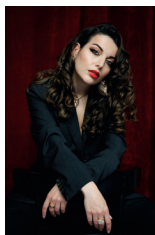
James Schouten



Melinda Hughes



Sofia Savenko



Dilan Şaka



Jasmine Flicker



Nicholas Ceragioli

GRAN FINALE

L'acqua: tradizione e creazione

Water: Tradition and Creation

Miriam Prandi, cello · Mario Stefano Pietrodarchi, bandoneon · Orchestra del Teatro
Carlo Felice · Stefano Vignati, direttore

Edward Elgar — Concerto per violoncello in Mi minore, Op. 85
Ennio Morricone — Western Medley (arr. Varelàs)
Roberto Di Marino — Per mare (prima mondiale)

Il Festival si conclude con l'incontro tra grande repertorio e nuova creazione: il Concerto per violoncello di Elgar, una delle meditazioni musicali più profonde del Novecento, e la prima esecuzione mondiale di *Per mare* di Di Marino. Il concerto finale afferma l'impegno del Festival verso una tradizione viva, la creatività e il futuro, presentando l'Acqua come continuità tra memoria e rinnovamento. È quanto mai opportuno che due amici del Festival, straordinariamente affermati e amatissimi, che in questi primi dieci anni hanno offerto il loro sostegno con generosità e costante presenza, si esibiscano nel gran finale di quest'anno, accompagnati dall'Orchestra del Teatro Carlo Felice.

La violoncellista italiana **Miriam Prandi** è apprezzata per l'intensità comunicativa del suo suono e per una rara versatilità artistica, che la porta ad affrontare il repertorio solistico, cameristico e recitalistico anche nella duplice veste di violoncellista e pianista. Nel 2014 ha vinto il Primo Premio assoluto al Rahn Musikpreis di Zurigo, assegnato da una giuria presieduta da Sol Gabetta, debuttando alla Tonhalle di Zurigo con il *Concerto per violoncello* di Dvořák. Si è esibita come solista al Teatro alla Scala sotto la direzione di Vladimir Fedoseyev e con l'Orchestra Nazionale della Radio Polacca NOSPR a Katowice diretta da Michele Spotti. Nella stagione 2024/25 è stata solista nel tour europeo di MusicAeterna con Teodor Currentzis e ha sostituito Misha Maisky nel Concerto per violoncello di Dvořák con la Filarmonica Toscanini diretta da Andrey Boreyko. Tra le sue collaborazioni figurano inoltre la Gstaad Festival Orchestra con Neeme Järvi, l'Orchestra Haydn con Michele Mariotti, l'Armenian Symphony Orchestra con Gianluca Marcianò e l'Orchestra Sinfonica Siciliana con Donato Renzetti. Già violoncellista del delian::quartett, ha suonato in sale quali Berliner Philharmonie e Konzerthaus di Vienna. Suona un Giovanni Grancino, Milano 1712 circa.

The Festival concludes by bringing together great repertoire and new creation. Elgar's Cello Concerto, one of the most profound musical meditations of the twentieth century, meets the world première of *Per mare* by Di Marino. The final concert affirms the Festival's commitment to a living tradition, creativity and the future, presenting Water as continuity between memory and renewal. Two highly accomplished and much-loved friends of the Festival, who have given their support so generously and with such constant presence throughout its first ten years, are performing at this year's finale.

Italian cellist **Miriam Prandi** is recognised for the communicative intensity of her playing and for a rare artistic versatility, moving between the solo, chamber and recital repertoire and also appearing as a pianist. In 2014 she won the overall First Prize at the Rahn Musikpreis in Zurich, awarded by a jury chaired by Sol Gabetta, and made her debut at the Tonhalle Zurich with Dvořák's *Cello Concerto*. She has appeared as soloist at Teatro alla Scala under Vladimir Fedoseyev and with the National Polish Radio Symphony Orchestra NOSPR in Katowice under Michele Spotti. In the 2024/25 season she toured Europe as soloist with MusicAeterna under Teodor Currentzis and stepped in for Misha Maisky in Dvořák's Cello Concerto with the Toscanini Philharmonic under Andrey Boreyko. Her orchestral collaborations also include the Gstaad Festival Orchestra with Neeme Järvi, the Haydn Orchestra with Michele Mariotti, the Armenian Symphony Orchestra with Gianluca Marcianò and the Orchestra Sinfonica Siciliana with Donato Renzetti. Formerly cellist of the delian::quartett, she has performed at major venues including the Berliner Philharmonie and Konzerthaus Vienna. She performs on a Giovanni Grancino cello, Milan c.1712.

All'età di nove anni, il bandoneonista italiano **Mario Stefano Pietrodarchi** ebbe una rivelazione: trovò una fisarmonica nella casa dei nonni. Ebbe così inizio il suo percorso musicale. Nel 2001 rappresentò l'Italia al C.M.A. di Lorient, in Francia, conquistando il Primo Premio. Da quel momento si spalancarono per lui le porte dei festival più prestigiosi. Si avvicinò allo studio del bandoneon dopo aver ascoltato i primi dischi di Astor Piazzolla, e la sua passione per questo universo musicale conquistò rapidamente il pubblico. Nel 2011 si è esibito all'Arena di Verona insieme a Erwin Schrott, nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Oltre che in Italia, ha tenuto concerti in Inghilterra, Francia, Belgio, Danimarca, Croazia, Serbia, Germania, Stati Uniti, Canada e in molti altri Paesi. La sua ricerca artistica nasce da un'intensa ispirazione interiore e lo conduce a sperimentare nuovi programmi scritti per lui da compositori italiani.

Stefano Vignati, direttore d'orchestra di Opera Carolina, ricopre inoltre il ruolo di direttore ospite principale della New York City Opera e di direttore artistico e musicale della International Lyric Academy. Tra gli impegni più recenti figurano *Turandot*, in tournée in Cina con la produzione del Festival Puccini di Torre del Lago; *La traviata*, il *Requiem* di Mozart, *Die Zauberflöte*, *Gianni Schicchi*/*Suor Angelica* e *Falstaff* con Opera Carolina; *Il trittico* al Teatro Pergolesi Spontini di Jesi; *Carmen* con la New York City Opera; e *L'amico Fritz* di Mascagni al Mascagni Festival di Livorno. Il maestro Vignati ha diretto numerose orchestre dagli Stati Uniti alla Cina, dal Canada alla Russia, e ha svolto un'intensa attività concertistica in tutta Italia.

At the age of nine, Italian bandoneon player **Mario Stefano Pietrodarchi** had a revelation: he found an accordion in his grandparents' house. Thus began his musical journey. In 2001, he represented Italy at the C.M.A. in Lorient, France, winning First Prize. From that moment, doors opened wide, and he was increasingly in demand at prestigious festivals. He began studying the bandoneon after listening to the early recordings of Astor Piazzolla. In 2011, he performed at the Arena of Verona together with Erwin Schrott during the festivities for the 150th anniversary of the Italian unification. Apart from frequently performing in Italy, he has been giving concerts in England, France, Belgium, Denmark, Croatia, Serbia, Germany, the U.S.A., Canada, etc. He searches for inspiration within himself, which leads him to experiment with new programmes written for him by Italian composers, with the aim of building a new repertoire with distinctly Mediterranean sounds.

Conductor of Opera Carolina, **Stefano Vignati** also serves as Principal Guest Conductor of the New York City Opera and Artistic and Musical Director of the International Lyric Academy, in the past he conducted numerous orchestras from the United States to China and from Canada to Russia, as well as Italy. Recent engagements include *Turandot* on tour in China with a production of the Puccini Festival in Torre del Lago; *La traviata*, Mozart's *Requiem*, *Die Zauberflöte*, *Gianni Schicchi*/*Suor Angelica* and *Falstaff* with Opera Carolina; *Il trittico* at the Teatro Pergolesi Spontini in Jesi; *Carmen* with the New York City Opera; and Mascagni's *L'amico Fritz* at the Mascagni Festival in Livorno.



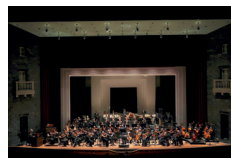
Miriam Prandi



Mario Stefano Pietrodarchi



Stefano Vignati



Orchestra del Teatro Carlo Felice

Chi Siamo

About Us

PRESIDENZA / PRESIDENCY

Presidente / President: Irina Gofman

DIREZIONE ARTISTICA / ARTISTIC DIRECTION

Direttore artistico / Artistic Director: Gianluca Marcianò

Condirettore artistico / Co-Artistic Director: Giuseppe Bruno

Presidente Opera / President of Opera: Natasha Tsukanova

Consulente artistica / Artistic Advisor: Olivia Ma

Responsabile Intermedialità / Head of Intermediality: Carlo Orsini

Coordinamento e cura del programma pubblico / Public Programme Coordination and Curation: Carlotta Sorba

Progetto visivo curatoriale / Curatorial Visual Identity: Anna Shpilko

DIREZIONE ESECUTIVA / EXECUTIVE MANAGEMENT

Direttore esecutivo / Executive Director: Gian Paolo Piccini

Consulenza amministrativa / Administrative Consultancy: Coop Creative Society

Direttore amministrativo / Administrative Director: Luigi Pretolani

Direttrice di produzione / Production Director: Valentina Renesto

Direttore IT / IT Director: Ruben Muradyan

SVILUPPO INTERNAZIONALE / INTERNATIONAL DEVELOPMENT

Direttrice dello sviluppo internazionale / Director of International Development: Jill Segal (jill.segal@lericimusicfestival.org)

COMUNICAZIONE / COMMUNICATIONS

Ufficio stampa del Festival / Festival Press Office: Giulia Vespoli (pressoffice@lericimusicfestival.org)

Ufficio stampa mostra / Exhibition Press Office: Paola Manfredi (press@paolamanfredi.com)

Segreteria del Festival / Festival Secretariat: Valentina Pira

PRESIDENZA / PRESIDENCY

Presidente / President: Irina Gofman

Vicepresidente / Vice President: Svetlana Stolskaya

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE / BOARD OF DIRECTORS

Irina Gofman

Svetlana Stolskaya

Leonardo Paoletti

Margherita Amirkhanian

Maurizio Roi

PRESIDENTE ONORARIO / HONORARY PRESIDENT

Pierre Alexandre Popoff

SOCI FONDATORI / FOUNDING MEMBERS

Associazione Suoni dal Golfo

Municipality of Lerici

Shelley S.r.l.

Margherita Amirkhanian

Aurelio Boraschi

Donatello Brotini

Laura Calevo

Emma Desirée Ciaburri Galasso

Franca Costa

Augusto Di Genova

Irina Gofman

Giacomo Grimaldi

Alessandro Laghezza

Patricia Leal

Florian Leonhard

Pierre Alexandre Popoff

Giordano Quinzani

Alessandra Radaeli

Valerie Dawn Roberts

Maurizio Roi

Carlotta Sorba

Svetlana Stolskaya

Gino Tozzi

Natasha Tsukanova

Olga Yastrubinsky

Alberto Dondero, revisore unico

Patron e Benefattori

Patrons & Benefactors

FOUNDING PATRONS

Il riconoscimento di Founding Patron è riservato a coloro che, con il loro sostegno nel corso degli anni, hanno contribuito in modo significativo alla crescita del Festival. La qualifica si basa sul valore cumulativo delle donazioni effettuate nel tempo, e non su un singolo contributo annuale.

We honour those whose cumulative support has helped build its story. Founding Patron recognition is based on lifetime giving rather than a single annual contribution, acknowledging donors who, through their generosity over the years, have reached distinguished levels of philanthropic support.

Keats Founding Patrons

Fair Foundation Andrey and Irina Rappoport
David Hung
Olga Sloutsker

Byron Founding Patrons

Aspect Foundation for Music and Arts, Irina Knaster
Olga Yastrubinskaya
The Tsukanov Family Foundation

Shelley Founding Patrons

Youkali Foundation
Irina Gofman
Margherita e Norik Amirkhanian
Svetlana e Alexey Stolsky
Gianluca Marcianò

Mary Shelley Founding Patrons

Jill Segal
Carol e Jamil El Khazen
Nabil Chartouni
Myrna Bustani
Andrew Jackson
Anna Marra

2026 FESTIVAL PATRONS

The Gulf of Poets Circle

David Hung
FAIR Foundation Andrey and Irina Rappoport

Lord Byron Circle

Julia and Michael Calvey

Percy Bysshe Shelley Circle

Youkali Foundation
Irina Gofman
Diego Piacentini
Olga Yastrubinskaya

Mary Shelley Circle

Margherita e Norik Amirkhanian
Svetlana e Alexey Stolsky
Patricia Leal
Laghezza Spa
Giordano Quinzani
Augusto Di Genova
Marco Argenti
Antonio Gulli

Leigh Hunt Circle

Franca Costa e Massimo Rossi
Cristiana e Paolo Jasson
Anna Marra
Francis Norton
Andrew Jackson
Mary Alice and Wade Johnson

Benefactors

Margherita e Norik Amirkhanian
Irina Gofman
Patricia Leal
Florian Leonhard
Paola e Andrea Pelù
Brotini Auto
Hotel Shelley e delle Palme
Doria Park Hotel
Hotel Florida
Hotel Venere Azzurra
Massimo Gualco
Paolo Tonelli

Partners & Sponsors

Partners & Sponsors

PARTNERS ISTITUZIONALI



PARTNERS & SPONSOR



MECENATI



MEDIA PARTNER



HOTEL



ORGANIZZATORI



Crediti fotografici

Photo Credits

Gianluca Marcianò © Mafalda Bompastor · Paul Lay © Sylvain Gripoix · Donald Kontomanou © Utopia · Meera Varghese © Stefano Triulzi · Gabriele Pieranunzi © Grazia Lissi · Francesco Fiore © Gianni Murzi · Sofia Bianchi © Fabio Gianardi · Nicolas Ventura © Matthew Johnson · Alexander Boldachev © Daniil Rabovsky, © Natalia Ivanova · Valentina Pira © Mario Bertocchi · Ustinya Malinina © Vittoria Avigliano · Elly Suh © Peter Adamik · Sarah Rappoport © Jennifer Hawthorn · Anna Kravtchenko © Gabriele Bartoletti · Trio Palladio © Jānis Porietis · Mikhail Farcossà © Pino Molinaroli · Astrig Siranossian © Black Board Studio · Miriam Prandi © Tezza · Mario Stefano Pietrodarchi © Remo Buess · Giuseppe Bruno © Fabio Gianardi · Michel El Ghouli © Cartacarbonestudio · Stefano Vignati © Stefano Pizzetti · Andrea De Carlo © Cristina Rezzi · Lucia Adelaide Di Nicola © Cristina Rezzi · Amleto Matteucci © Daniele Veglianti · Claudio Martín Poblete © Daniele Veglianti · Bomsori Kim © Bartek Barczyk · Valeria Solarino © Marco Onofri · Gloria Campaner © Piero Gemelli · Orchestra Filarmonica Toscanini © Luca Pezzani · Orchestra del Teatro Carlo Felice © Marcello Orselli · James Schouten © Edmond Choo Photography · Melinda Hughes © Sean Moorman · Dilan Şaka © Andrei Danilov · Sofia Savenko © Joshua Vlasanek · Jasmine Flicker © Giulia Spinelli

Giovanni Ozzola, *I miei orizzonti e Tu* — per gentile concessione di Galleria Continua / courtesy of Galleria Continua

Patricia de Solages, *Keep It Wild* — per gentile concessione dell'artista / courtesy of the artist

Le restanti immagini sono fornite per gentile concessione degli artisti:
Irina Ten, Pierluigi Sanarica, Sergey Smbatyan, Samuel F'hima, Nicholas Ceragioli.

All remaining images are reproduced courtesy of the artists.

Informazioni pratiche

Practical Information

CONTATTI / CONTACTS

Informazioni e appuntamenti

Tel. +39 379 1379677

info@lericimusicfestival.org

Orari biglietteria (Via Giannoni 6, Lerici)

FINO ALL'INIZIO DEL FESTIVAL:

Martedì e Giovedì 10:30–16:00

DALL'INIZIO DEL FESTIVAL:

Tutti i giorni 10:30–13:00 e sul luogo
del concerto un'ora prima dell'inizio

Information & Appointments

Tel. +39 379 1379677

info@lericimusicfestival.org

Ticket Office Hours (Via Giannoni 6, Lerici)

UNTIL THE BEGINNING OF THE FESTIVAL:

Tuesday and Thursday 10:30am–4:00pm

FROM THE BEGINNING OF THE FESTIVAL:

Every day 10:30am–1:00pm and at the concert
venue one hour before the performance

BIGLIETTI / TICKETS

Info biglietteria online:

Ticket Italia

Call center

+39 0743 222889

Dal lunedì al venerdì 10:00–13:00, 15:00–18:00

Sabato 10:00–13:00

Informazioni e prenotazioni per persone con disabilità: biglietteria@ticketitalia.com

Pagamento con carta di credito.

Per la prenotazione di abbonamenti a tutti gli
spettacoli: boxoffice@lericimusicfestival.org

Online Ticketing Info:

Ticket Italia

Call Center

+39 0743 222889

Monday to Friday 10:00am–1:00pm, 3:00pm–
6:00pm

Saturday 10:00am–1:00pm

Information and reservations for people with disabilities: biglietteria@ticketitalia.com

Payment by credit card.

To reserve season tickets for all performances,
please write to: boxoffice@lericimusicfestival.org

INFORMAZIONI UTILI / GOOD TO KNOW

- Si consiglia di arrivare almeno 20 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.
- Alcune sedi sono raggiungibili attraverso percorsi irregolari, scale o strade storiche.
- Si raccomanda di indossare calzature comode.
- La copertura della rete mobile può variare in alcune località all'aperto.
- Per gli spettacoli sul mare, si consiglia di portare un coprispalle.
- Arrive at least 20 minutes before the performance.
- Some venues are reached via uneven paths, stairs or historic streets.
- Comfortable footwear is recommended.
- Mobile phone reception may vary in certain outdoor locations.
- Bring a light wrap for performances by the sea.



Consulta il sito per informazioni su
accessi in auto, ZTL, parcheggi e
navette disponibili.
LERICIMUSICFESTIVAL.ORG

Visit the website for information on
car access, ZTL areas, parking and
available shuttle services.
LERICIMUSICFESTIVAL.ORG